



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 21 maggio 2023**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 21/05/2023 | Corriere della Sera Prima pagina del 21/05/2023 | 6 |
| 21/05/2023 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/05/2023 | 7 |
| 21/05/2023 | Il Giornale Prima pagina del 21/05/2023 | 8 |
| 21/05/2023 | Il Giorno Prima pagina del 21/05/2023 | 9 |
| 21/05/2023 | Il Manifesto Prima pagina del 21/05/2023 | 10 |
| 21/05/2023 | Il Mattino Prima pagina del 21/05/2023 | 11 |
| 21/05/2023 | Il Messaggero Prima pagina del 21/05/2023 | 12 |
| 21/05/2023 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/05/2023 | 13 |
| 21/05/2023 | Il Secolo XIX Prima pagina del 21/05/2023 | 14 |
| 21/05/2023 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/05/2023 | 15 |
| 21/05/2023 | Il Tempo Prima pagina del 21/05/2023 | 16 |
| 21/05/2023 | La Nazione Prima pagina del 21/05/2023 | 17 |
| 21/05/2023 | La Repubblica Prima pagina del 21/05/2023 | 18 |
| 21/05/2023 | La Stampa Prima pagina del 21/05/2023 | 19 |

Primo Piano

| | | |
|------------|--|----|
| 20/05/2023 | italianews.press Assoporti e DAD-UniGe hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo per lo sviluppo del progetto PULSE | 20 |
| 20/05/2023 | quotidianodisicilia.it Porti "green", la sostenibilità passa anche dalla semplificazione | 22 |

20/05/2023 **quotidianodisicilia.it** 24
Import-export via mare: in Italia il giro d'affari vale 376,7 mld

Savona, Vado

20/05/2023 **Il Nautilus** 26
Passeggeri brasiliani in crociera con 95 kg di cocaina

20/05/2023 **Il Nautilus** 27
VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

20/05/2023 **Savona News** 29
Il Porto di Savona-Vado, l'unico italiano tra i primi 100 della classifica della Banca Mondiale

20/05/2023 **Sea Reporter** 30
VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

Genova, Voltri

20/05/2023 **Ship Mag** 32
Numeri super per la 15esima edizione di Yacht & Garden a Marina Genova

La Spezia

20/05/2023 **Agenparl** 33
COMUNICATO STAMPA ProLoco Le Grazie CONCLUSA L'OPERAZIONE MAREPULITO 2023 30° edizione

20/05/2023 **Citta della Spezia** 34
Giancarlo Giannini sul ponte di volo di Nave Trieste per SeaFuture. In arsenale una mega installazione di Giovanni Frangi

20/05/2023 **Citta della Spezia** 36
Pulifondali e Pulispiagge: La Spezia e Arenzano protagonisti

Ravenna

20/05/2023 **emiliaromagnanews.it** 37
Guardia Costiera di Ravenna: Emergenza alluvione a Ravenna e provincia

20/05/2023 **Ravenna Today** 38
Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di Porto, lavoro incessante per evacuare la popolazione

20/05/2023 **Ravenna24Ore.it** 39
Alluvione. La Capitaneria di Porto lavora senza sosta

Livorno

20/05/2023 **Agenparl** 40
CS LI 20-05-2023 - Sequestro rifiuti pericolosi

| | | | |
|------------|----------------------------|---|----|
| 20/05/2023 | Ansa | Rifiuti speciali pericolosi, sequestrate otto tonnellate | 41 |
| 20/05/2023 | Port Logistic Press | Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica in visita al Porto di Livorno | 42 |
| 20/05/2023 | Rai News | Scooter "pericolosi" rottamati ed esportati in Senegal | 43 |

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

| | | | |
|------------|-----------------|---|----|
| 20/05/2023 | Gomarche | Ancona: Ultimo Miglio Porto di Ancona. ANAS approva il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato | 44 |
|------------|-----------------|---|----|

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

| | | | |
|------------|------------------|---|----|
| 20/05/2023 | CivOnline | Vaccini, successo per il tour della prevenzione | 46 |
|------------|------------------|---|----|

Salerno

| | | | |
|------------|-------------|---|----|
| 20/05/2023 | Ansa | Mare: a Salerno secondo premio Circoli Nautici Campania | 47 |
|------------|-------------|---|----|

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

| | | | |
|------------|-----------------------|--|----|
| 20/05/2023 | AskaneWS | Fs, ad Ferraris: connettere Sud a Europa, maxi-piano investimenti | 48 |
| 20/05/2023 | Italpress | Ferraris (Fs) "Connettere il Sud all'Europa" | 50 |
| 21/05/2023 | Primo Magazine | Porto di Gioia Tauro, Sentenza del TAR | 52 |
| 20/05/2023 | Sea Reporter | Il Tar di Reggio Calabria dà ragione alla AdSP contro la Società Petrolifera | 53 |

Olbia Golfo Aranci

| | | | |
|------------|----------------------|--|----|
| 20/05/2023 | Sardinia Post | Il porto di Olbia è 1° in Italia: passeggeri oltre i milioni. Boom anche sulle merci | 56 |
|------------|----------------------|--|----|

Cagliari

| | | | |
|------------|-------------|--|----|
| 20/05/2023 | Ansa | Nuovo magazzino Grendi a Cagliari, arrivano le prime merci | 57 |
|------------|-------------|--|----|

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

| | | |
|--|-------------------------------|----|
| 20/05/2023 | Oggi Milazzo | 58 |
| Milazzo, minoranza consiliare contesta la promozione commerciale del porto: «Bocciata la nostra proposta sul crocierismo» | | |
| 20/05/2023 | quotidianodisicilia.it | 59 |
| Palermo, la Costa Sud per riallacciare il rapporto mare-città redazione Palermo, la Costa Sud per riallacciare il rapporto mare-città | | |
| 20/05/2023 | Stretto Web | 61 |
| Con i No Ponte siamo alle solite: il benaltrismo dilagante è il vero male calabrese | | |

Focus

| | | |
|---|--------------------------|-----------------------|
| 20/05/2023 | Ansa | 63 |
| Striscioni contro inquinamento navale a Genova, La Spezia, Savona | | |
| 20/05/2023 | Borderline24 | <i>Italo-Greco</i> 64 |
| Il Politecnico di Bari alla guida di un consorzio italo-greco | | |
| 20/05/2023 | Il Nautilus | 66 |
| STRISCIONI NEI PORTI DI TUTTA ITALIA PER DIRE BASTA ALL'INQUINAMENTO NAVALE | | |
| 20/05/2023 | Noi Notizie | 68 |
| Gusci di cozze, dieci tonnellate al giorno a Taranto: con gli scarti dei porti, da rifiuti a risorsa. Progetto con il politecnico di Bari Farina per ridurre la quantità di cemento nella stabilizzazione dei sedimenti | | |
| 20/05/2023 | Primo Magazine | 71 |
| Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il seminario sui porti e le comunità locali | | |
| 20/05/2023 | Stato Quotidiano | <i>Italo-Greco</i> 72 |
| La scoperta. "Gusci di cozze e sedimenti dei porti, da scarto a... | | |
| 20/05/2023 | Taranto Buonasera | 74 |
| Così i gusci delle cozze diventano una risorsa | | |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Vincono Milan e Atalanta
Il Napoli oggi sfida l'Inter
ma con Spalletti è addio
di **Daniele Dallera** e **Monica Scozzafava**
alle pagine 44 e 45



Morto a 73 anni
Amis, lo scrittore
nemico dei cliché
di **Cordelli** e **Taglietti**
alle pagine 36 e 37



Stato ed emergenze

LA FORZA DEI POTERI DI VETO

di **Maurizio Ferrera**

Rendere più sicura e sostenibile la vita sulla terra richiede grandi sforzi in investimenti e opere pubbliche: proprio quelle attività che il nostro Stato fatica a svolgere. In passato, si è sempre puntato il dito contro la mancanza di risorse, dati i noti vincoli di bilancio. L'ingente quantità di fondi messi a disposizione dalla Ue hanno oggi risolto questo problema. Parlando al recente Forum «Verso Sud», il ministro Raffaele Fitto ha dichiarato che per il periodo 2023-2027 (quattro anni) la dote finanziaria per il Mezzogiorno è pari a 350 miliardi fra Pmr, fondi strutturali e di coesione e fondi nazionali. Non sono tutti per la sostenibilità ambientale, ma certo la scusa delle risorse non tiene più.

Ha perso mordente anche un altro alibi: lo scetticismo e persino le resistenze dell'opinione pubblica. Nei Paesi europei sono quasi scomparsi i negazionisti (in Italia sono il 2%) e la maggioranza dei cittadini (55%) si è convinta che il deterioramento dell'ecosistema planetario vada affrontato con urgenza, pensando al proprio futuro (7 su 10) e in particolare a quello delle nuove generazioni (9 su 10).

Se i soldi ci sono e l'opinione pubblica è favorevole, il nodo che resta da sciogliere è la capacità di attuazione. Ancora qualche giorno fa, il ministro per l'Ambiente Pichetto Fratin ha chiesto «tempi certi per le decisioni e per le opere». Viene da dire: perché non lo si fa? Chi mai non sarebbe d'accordo? E invece è proprio questo il problema: la quantità e la forza dei poteri di veto.

continua a pagina 30



La protesta, a Torino, contro la ministra Eugenia Roccella

Roccella contestata, caos al Salone del Libro La ministra va via. Schlein: negato il dissenso

LE REAZIONI

La solidarietà del governo

di **Fabrizio Caccia**

Alto «antidemocratico e illiberale». Così ha commentato il caso di Torino il ministro della Cultura Sangiuliano. La solidarietà da tutto il governo. Il Pd e Schlein: negano il dissenso.
a pagina 11

di **Alessia Rastelli**

«**S**ul mio corpo decido io». Al grido di questo slogan, il collettivo femminista Non una di meno e gli ambientalisti di Extinction Rebellion al Salone di Torino hanno interrotto la presentazione del libro della ministra per la Famiglia Eugenia Roccella. Caos sul palco. Lei: «Se non parlate anche di utero in affitto non siete credibili». E se ne va. FdI attacca il direttore Lagola.
alle pagine 10 e 11

LO SFOGO

«Che tristezza impedire ad altre donne di parlare»

di **Alessandra Arachi**

«**Q**uello che più mi ha colpito, e mi addolora, è che delle donne abbiamo impedito ad altre donne di parlare». Ecco lo sfogo amaro della ministra Roccella. Alla polizia ha chiesto di non mandare via nessuno dei manifestanti. «Volevo il dialogo — ha aggiunto — non la lettura di un comunicato».
alle pagine 10 e 11

Emilia-Romagna In 36 mila costretti ad abbandonare le case. Rischio frane. Danni per miliardi

Alluvione, allarme sfollati

Corsa per salvare Ravenna. Meloni lascia il Giappone: misure, le risorse ci sono

di **Giulio Fasano** e **Alfio Sciacca**

L'Emilia-Romagna ha vissuto ancora una giornata drammatica: pioggia, smottamenti, frane e rottura degli argini di fiumi e canali. Sono oltre 36 mila gli sfollati. Incalcolabili, per ora, i danni. La premier Meloni ha lasciato il G7 di Hiroshima («la coscienza mi impone di tornare») e oggi sarà nelle zone alluvionate. L'allarme più grande è su Ravenna, la corsa per salvare il centro città. Precipita un elicottero dei soccorsi a Lugo, quattro feriti.
da pagina 2 a pagina 9

PARLA MUSUMECI

«Fiumi, dissesto Chi ha colpe deve pagare»

di **Virginia Piccolillo**

Chi sbaglia deve pagare perché dice il ministro Musumeci — «con la vita non si gioca». Pronta «una misura per fermare le stragi».
a pagina 5

L'intervista Il grande fotografo: gli scatti e il destino dell'umanità



Salgado: «La Terra si è stancata di noi»

di **Aldo Cazzullo**

L'infanzia armato a cavallo, l'attentato a Reagan e i 58 viaggi in Amazonia: «La Terra è stanca di noi, l'uomo sta per scomparire», dice Sebastião Salgado.
alle pagine 24 e 25

AL G7 DISGELO CON MACRON

I caccia a Kiev, Roma pronta a discuterne con gli alleati

di **Marco Galluzzo** e **Viviana Mazza**

Nel giorno dell'arrivo al G7 del presidente Zelensky, la «jet coalition» si rafforza. Gli F-16 promessi all'Ucraina arriveranno, anche se non è chiaro chi li fornirà e quanti aerei da guerra saranno messi a disposizione dell'esercito di Kiev. Meloni si dice pronta a «discutere con gli alleati». E prima di partire per l'Emilia-Romagna, un lungo faccia a faccia con Macron. Intesa sui migranti, e le polemiche con la Francia sembrano essere superate.
alle pagine 12 e 13

CALENDA E LE TENSIONI

«Io e Renzi? Non capisco più cos'ha in testa»

di **Fabrizio Roncone**

Azione e Italia viva sono sull'orlo del burrone. Calenda: «Vorrei fosse chiaro che tra me e Matteo non c'è un problema personale. Il tema, purtroppo, è politico».
a pagina 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LO STILE NON SI AFFERMA PER DECRETO

Da sinonimo di creatività, raffinatezza ed eleganza, il Made in Italy sta diventando un'ossessione. Esiste il ministero del Made in Italy, è istituita la giornata nazionale del Made in Italy (15 aprile), nasce il liceo del Made in Italy con lo scopo di «promuovere competenze connesse al Made in Italy», il ponte di Messina dovrà essere un «simbolo di un'italianità che è radicata nella nostra storia», ci sarà un apposito bollino per i ristoranti che offrono al-

Il marchio L'assillo del Made in Italy rischia di diventare narcisismo patriottico

l'estero prodotti enogastronomici Made in Italy al fine di «contrastare l'utilizzo speculativo dell'Italian Sounding». Viene subito in mente la scena di «Quo vado» quando Checco Zalone mangia gli spaghetti in un ristorante norvegese e per il disgusto smonta con un cacciavite l'insigne «Cucina Italiana»: «Non si scrive l'Italia invano, vichingo!». Nasce invece il sospetto che questo assillo del Made in Italy mascheri una ricerca d'identità, un'afferma-

zione neanche troppo velata di sovranismo, di narcisismo patriottico, ora che il mito nazionalista ha bisogno di un restyling. Della dicitura Made in Italy si hanno le prime tracce nel 1926 (stesso anno in cui il fascio littorio diventa emblema del Regno), ma è dagli anni Ottanta che l'affermazione mondiale del marchio si deve solo al «bello e al ben fatto», al prestigio, alla qualità. All'eccellenza, non a un decreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMBASCIATORE UCCISO



Caso Attanasio, l'Italia non sarà parte civile

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 22

PAOLONI



PAOLONI.IT

30521
9 771120 418108
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3513001 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Cgil, Cisl e Uil continuano a manifestare: ieri erano 50mila a Napoli anche contro l'autonomia differenziata. In un'Italia che cade a pezzi, è una protesta sacrosanta



Domenica 21 maggio 2023 - Anno 15 - n° 138
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex elettore"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NON SOLO RUSSIA

Un conflitto tira l'altro G7, guerra alla Cina Contesa su Bakhmut

Il vertice dei "grandi" che finisce oggi si compatta su 9 punti contro Pechino. Che replica: "Stacciate interferenze". Meloni prende tempo sulla Via della Seta e glissa sugli F-16. La Wagner: "Preso la città". Kiev: "No, si lotta"

CANNAVÒ E GROSSI A PAG. 10

Mannelli

ALTRO CHE GLI STUPIDI LIBERATORI MALEDEUCATI DI ULTIMA-GENERAZIONE



NIENTE PARTE CIVILE

Papà Attanasio: "Chigi non cerca la verità su Luca"



BAIONI E ROSINI A PAG. 17

PER IL NEGOZIATO

Perugia-Assisi, la pace in marcia Zuppi va a Kiev



IACCARINO A PAG. 8-9

Colpevoli del futuro

» Marco Travaglio

Cinque giorni dopo l'alluvione in Romagna con i suoi morti e i suoi sfollati, siamo scettici sul fatto che le indagini aperte - peraltro doverosamente - dalla magistratura accerteranno responsabilità penali (il nesso causale fra la morte di Tizio o Caio e la norma X o la mancata norma Y è indimostrabile, come nelle stravaganti inchieste sui Covid). Ma abbiamo già tutti gli elementi per sapere che le responsabilità politiche sono tutte del centrosinistra e del centrodestra: non per le piogge, i terremoti, le frane e le altre catastrofi davvero "naturali", ma per gli effetti mortali e distruttivi moltiplicati dalle loro politiche di cementificazione, a cui le destre hanno aggiunto i condoni edilizi. Lo scari cabarile al grido di "sono stati Bonaccini e Schlein", "no è stato il governo Meloni" non è assurdo solo perché in una Regione e in una provincia così federate di cemento neppure una giunta Greta o un governo Thunberg avrebbe evitato i morti e i disastri. Ma anche e soprattutto perché, a parte ogni tanto i 5Stelle, i Verdi e minuscole forze di sinistra, tutti i partiti condividono la stessa folle incultura dello "sviluppo" fine a se stesso per "crescere", "fare Pil" e "consumare" (tutto, anche il suolo).

Perciò questa alluvione di parole, come se mancasse l'acqua sporca, suona vuota e falsa. Non esiste in Parlamento, e neppure nell'elettorato, una maggioranza in grado di fare l'unica cosa doverosa, cioè un decreto, necessario e urgente quant'altri mai, di un solo articolo: "È proibito consumare anche un millimetro quadrato di nuovo suolo. E tutte le norme comunali, regionali e nazionali che lo consentono sono abrogate". Decreto seguito da un altro che blocchi tutte le mega-opere inutili e investa nell'edilizia solo per smantellare costruzioni abbandonate e riqualificare quelle utilizzate anche sul piano ambientale ed energetico (vedi Superbonus). Un bel sogno, almeno finché la gente voterà per i vecchi partiti travestiti da nuovi ma sempre asserviti alle lobby del cemento. Anche un ambientalista come Elly Schlein, ex vice di Bonaccini con delega al Clima, ha una coda di paglia lunga di qui a là e lancia supercazzole sui fondi del Pnrr da riconvertire contro il dissesto idrogeologico (ma i fondi nel Pnrr ci sono già, e anche in altre voci di spesa nazionali ed europee: è che non sappiamo spenderli). E la destra è ferma al negazionismo sui cambiamenti climatici e alle sparate contro il "partito del no" (come se gli ambientalisti avessero mai governato da qualche parte) e i giovani ecologisti esasperati che protestano a colpi di vernice lavabile (come se la febbre fosse colpa del termometro). No, il governo Meloni, i centristi-affaristi e il Pd non sono i responsabili di questa catastrofe, ma delle prossime.

ALLUVIONE LA FINANZIARIA HA TOLTO 4 MILIONI ALL'AUTORITÀ ANTI-DISSESTO

Il governo ha tagliato il 40% dei fondi al Bacino del Po

LA DESTRA CHE STRILLA
L'ENTE PER LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA NEL NORD È STATO APPENA AZZOPPATO

» BISBIGLIA E BUONO A PAG. 2-3

L'EX MINISTRO DELL'AMBIENTE COSTA (M5S)
"Italia Sicura non funzionava, ma adesso bisogna rivedere il Codice degli appalti"

» DE CARDIS A PAG. 4

SALVINI VUOLE ALTRO CEMENTO CON LE DIGHE
6mld di danni, Meloni: "I soldi si trovano"
Bonaccini è già commissario in Regione

» PALOMBI A PAG. 3

» BESTIARIO SOTT'ACQUA

Vajont, Milan e pale: l'alluvione delle fesserie

» Lorenzo Giarelli

Forse Alessandro Salusti più che alla direzione di *Liberò* ha sempre ambito a diventare un gioco della *Settimana Enigmistica*. Del tipo: trova i dieci errori nella frase seguente.

A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro L'ultima lezione di Pansa a pag. 12
- Ranieri Kiev, bufale da "sbufoalatori" a pag. 19
- Ippazia Fanno rivoltare Moro e Mattei a pag. 13
- Mercalli L'alluvione e poi la siccità a pag. 13
- Luttazzi Uccelli, treni e Dostoevskij a pag. 18
- Spadaro È fede adorare e dubitare a pag. 13

ESPERTI PER BIN SALMAN

Governo, assist ai musci sauditi

» A PAG. 15



La cattiveria

Giorgia Meloni mostra sul telefonino ai leader del G7 le foto del disastro in Italia: "Lo conoscete Ignazio La Russa?"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TORINO, SALONE DEL LIBRO

Attivisti contestano Roccella e Fdl lancia minacce a Lagioia

» MARRA A PAG. 16



MARCELLA BELLA

"Dalla seduzione di Julio a quella gaffe con Ornella"

» FERRUCCI A PAG. 20-21





il Giornale



DOMENICA 21 MAGGIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 119 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3398 | Giornale del Nord-Est

BAGARRE ROSSA ALLA KERMESSE DEL LIBRO FASCISTI DA SALONE

I veri estremisti sono a sinistra: un gruppo di attivisti impedisce l'intervento del ministro Roccella a Torino. Il centrodestra: «Attacco illiberale». Denunciati in 29 IL SOLITO SAVIANO: «LÌ PER PROVOCARE». DEMOCRATICI IN SILENZIO

SQUADRISTI CAMUFFATI

di Augusto Minzolini

Si può essere o meno d'accordo con le posizioni di Eugenia Roccella sull'utero in affitto, i diritti LGBT o quant'altro. Non è questo il punto se si vuole esprimere un giudizio sull'orrenda gazzarra che ieri ha impedito al ministro della Famiglia e delle Pari opportunità di parlare al Salone del libro di Torino, quello che dovrebbe essere il tempio della cultura, del dialogo e del confronto. L'episodio appare, infatti, come un tuffo indietro nel tempo, negli anni '70. Solo che si tratta di una nostalgica parodia di ciò che fu, non di una sua riedizione: sparite almeno sulla carta le ideologie del secolo scorso (nel '68 in qualche modo la cultura c'era), ieri sono stati reiterati solo i comportamenti. È andato in scena uno strano gioco di specchi in cui uno strambo coacervo di pseudo-ambientalisti, pseudo-femministe, pseudo-comunisti che ha tolto la parola alla Roccella alla fine si è rivelato per quel che era: un gruppo di fascisti camuffati. Squadristi non nel pensiero ma, appunto, nei comportamenti. Il che è peggio. Assertori di poche idee, estremamente confuse, che per imporsi debbono ridurre gli interlocutori al silenzio. Con i rituali del passato magari imparati a memoria in qualche pellicola polverosa da cinema d'essai: proclami, accuse, slogan e cori da stadio e la portavoce che sul palco legge un comunicato dal significato ermetico, con una prosa da assemblea liceale. E meno male che era il Salone del libro! Gli estensori di quel ciclostile, pardon di quella paginetta scritta sul pc, di libri ne debbono aver letti ben pochi. Tant'è che danno vita ad una pagina della commedia dell'assurdo: denunciano un clima da regime, parlano di svolta a destra autoritaria, insomma paventano l'avvento di un nuovo fascismo come hanno fatto in questi mesi i loro fratelli maggiori, ma agiscono esattamente secondo logiche che nell'immaginario collettivo richiamano allo squadristo. Un testacoda intellettuale, sempreché questa volta l'intelletto c'entri in qualche modo.

Eh sì, perché che cosa c'è di più di intellettuale, di intrigante sul piano culturale, di un confronto tra diversi? Nulla. A meno che a qualcuno non piaccia la cappa da pensiero unico, quella che impongono le dittature, i regimi. Dittature che non debbono essere per forza politiche, ma possono anche essere solo culturali. In fondo è la pretesa che hanno sempre avuto certi salotti di sinistra, circoli ristretti che si atteggiavano a liberal ma in fondo non accettavano un altro punto di vista qualunque esso sia: si nutrono della religione del rispetto del «diverso» ma il «diverso» da rispettare è solo quello che scelgono loro; quello che, invece, non la pensa come loro è «out», diventa di botto un fascista. E non c'è nulla di più tragico, di più pericoloso di chi si sente depositario di una verità, di chi non coltiva insieme alle proprie convinzioni pure la categoria del dubbio. È tutto qui il seme velenoso dei totalitarismi. È la grande contraddizione di chi si atteggiava a liberal e poi aspira a cancellare il passato. Di chi non accetta neppure l'idea che qualcuno possa pensarla al contrario. Di chi non rispetta la libertà di pensiero e paventa il ritorno del fascismo comportandosi da fascista. E fa una certa impressione scoprire al Salone del libro di Torino che per una certa sinistra anche quella vecchia frase attribuita a Voltaire dalla scrittrice Evelyn Beatrice Hall, stracitata addirittura da un antifascista come Sandro Pertini, sia finita in soffitta: «Non sono d'accordo con quello che dici, ma darei la vita perché tu possa dirlo».

di Luigi Mascheroni

Le casematte della cultura sono polveriere politiche. E quando qualcuno accende la miccia, la situazione esplose. È quello che è accaduto ieri al Salone del Libro di Torino. La miccia si è accesa quando la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella stava per presentare il suo libro.

con Boezi alle pagine 6-7

TESTO IN AULA A GIUGNO

L'accelerazione di Fdi sulla maternità surrogata: «Sarà reato universale»

servizio a pagina 6

«WISH FOR A BABY» A MILANO

«Se non diventi mamma ti rimborsiamo i soldi» Viaggio nella fiera-scandalo

Nicolò Rubeis

a pagina 7

ANTICIPATO IL RITORNO DAL G7 DI HIROSHIMA, IL PROSSIMO SARÀ IN PUGLIA

Meloni in Romagna: «Scelta di coscienza»

Oggi la premier arriva nelle aree colpite dall'alluvione. Più di 36mila gli sfollati



EMERGENZA Due volontarie che hanno terminato il loro lavoro nelle strade di Faenza

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni ha deciso di comprimere la sua partecipazione al G7 di Hiroshima per riuscire a essere, già nel pomeriggio di oggi, nelle aree colpite dall'alluvione.

con Cusmai, Napolitano e Sorbi da pagina 2 a pagina 5 e un commento di Brachino a pagina 5

GLI AIUTI NELLE TERRE DEVASTATE

Pale, sorrisi e solidarietà La mobilitazione dei «ragazzi del paciugo»

di Valeria Braghieri

alle pagine 2-3

LA GUERRA IN UCRAINA

Armi, soldi e appoggi globali Per Zelensky G7 all'incasso

Valeria Robecco

con Basile e Manzo alle pagine 12-13

IN PREPARAZIONE UN VIAGGIO A TUNISI

Giorgia incalza l'Europa: ora soluzione sui migranti

Lodovica Bulian

a pagina 14

CONTRO CULTURA

Biloslavo, una vita al fronte raccontata a colpi di fotografie

Matteo Sacchi

alle pagine 20-21

IL RITORNO DEL CAVALIERE

Berlusconi, primo giorno ad Arcore Comosso dall'affetto dei sostenitori

Pier Francesco Borgia

Il difficile, per medici e familiari, viene adesso. Ora che è tornato nella sua Villa San Martino, Silvio Berlusconi si sente pronto per riprendere la sua attività politica e il suo lavoro.

a pagina 8



INTERVISTA A SILVETTI

Il candidato del centrodestra: «Dopo trent'anni di dominio rosso adesso Ancona sogna la svolta»

Fabrizio de Feo

a pagina 8

IL GIORNO

SALUS
Focus
DERMATOLOGIA

DOMENICA 21 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Como, reportage nel centro della Croce Rossa

«Migranti in aumento»
Hub per l'accoglienza
alla "frontiera Nord"

Pioppi alle pagine 18 e 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

V
VALLEVERDE

Alluvione, arriva Meloni: i fondi ci sono

La premier lascia il G7 in Giappone, oggi sarà in Romagna: «La coscienza me lo impone». Pnrr, tre miliardi contro il dissesto
Ravenna assediata: deviato il Canale emiliano romagnolo per salvare la città. Sindaci, volontari e soccorritori: i volti in prima linea

Servizi da pag. 2 a pag 11

La forza di una comunità

Oltre ai numeri ci sono le vite

Agnese Pini

Voglio raccontarvi le persone dietro ai numeri. I numeri sono spaventosi - 15 morti, 36mila sfollati - e dietro quei numeri ci sono volti, nomi, dolori, affetti perduti, memorie cancellate. C'è la vita che si interrompe e c'è la vita che non si arrende, ci sono paesi e ricordi e il senso più profondo di quella resistenza tenace che testimonia l'orgoglio e la forza e la dignità di un popolo, prima ancora del suo dolore.

Continua a pagina 5

A Lugo di Romagna precipita un elicottero dei soccorsi: feriti i membri dell'equipaggio

Colombari e Barbetta a pag. 3



RISCHIANO PER NOI



Intervista al ministro Crosetto
«Piano Africa con l'Europa»

Marmo a pagina 13



Il divo non l'ha mai riconosciuto
Delon, addio Ari il figlio errante

Serafini a pagina 16



Il regista a Cannes
Quei nativi di Scorsese

Martini a pagina 24

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.

A. MENARINI



Alias Domenica

VASILIJ GOLOVANOV Geografia metafisica di una terra in stato di amnesia: «Verso le rovine di Cevengur», la città di Platonov



Culture

SCIENZA Le frodi nelle ricerche sono in aumento, sono «zombie trial», ma le riviste serie controllano i dati Andrea Capocci pagina 9



Visioni

CANNES 76 «Killers of the Flower Moon», il massacro della contea indiana di Osage nel nuovo film di Scorsese Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 11

CON I MONDI DIPLOMATICI + EURO 2,30

DOMENICA 21 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 119

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

GLI USA CONFERMANO GLI F-16. SOTTO ACCUSA LA VIA DELLA SETA DI PECHINO

Il G7 incorona Zelensky e bocchia la Cina

Arrivo in pompa magna su un aereo francese, abbracci e strette di mano: ieri al G7 giapponese di Hiroshima è stata la giornata del presidente ucraino Zelensky. Parlerà oggi (e vedrà anche il presidente statunitense Biden), ma intanto si fa già sentire, forte della caduta

dell'ultimo tabù confermata ieri da Washington: i caccia F-16 arriveranno a Kiev, anzi a paesi terzi, purché non siano usati su suolo russo - resta da capire per cosa saranno usati. Ma in attesa del discorso del leader ucraino, protagonista suo malgrado è la Cina: il G7

bocchia il piano di pace cinese e si impegna a contrastarne la «coercizione economica» in giro per il mondo (vedi Via della Seta). Pechino non la prende bene e risponde contro-accusando l'Occidente di ingerenze e destabilizzazione globale. LORENZO LAMPERTI A PAGINA 2

WAGNER ANNUNCIA LA PRESA DI BAKHMUT Mosca: quei jet, rischio colossale

La reazione russa al via libera statunitense agli F-16 a Kiev arriva a stretto giro: «Rischio colossale», commenta il ministero degli esteri. Ma a

rovinare la giornata di Zelensky ci pensa la Wagner che annuncia la presa di Bakhmut. Kiev conferma a metà. SABATO ANGIERI A PAGINA 2

Sfollati in una palestra allestita nel bolognese foto di Guido Calamosca/LaPresse



Più di 36 mila sfollati, 27 mila solo in provincia di Ravenna che ha paura. Ormai oltre cento i comuni devastati dall'acqua. Un disastro ambientale che fa somigliare l'Emilia Romagna a un atollo del Pacifico. Oggi arriva Meloni, ma per il cdm si aspetta martedì pagina 5

all'interno



Parla mons. Ricchiuti «Il paese affonda e noi finanziamo una guerra»

Il vescovo di Altamura e presidente nazionale di Pax Christi: «Oggi siamo in cammino con la PerugiaAssisi. Ora con la decisione degli F-16 si imbocca una strada senza uscita. Scelgono la follia bellica e non le ragioni della pace»

LUCA KOCCI PAGINA 3

Marcia PerugiaAssisi A vincere è solamente il conflitto armato

FLAVIO LOTTI

È la terza Marcia PerugiaAssisi dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina. L'ottava dallo scoppio della guerra nel 2014. A che serve continuare a camminare per la pace? La guerra sta vincendo. Non i russi, non gli ucraini, non gli strateghi della Nato, l'unico vincitore è la guerra che sta dilagando e si sta prendendo ogni cosa. Le vite umane, le città, i territori, i soldi, la politica, le menti. Chi si ostina a dire che vuole vincere la guerra non si sta rendendo conto che sta succedendo esattamente il contrario. — segue a pagina 3 —

Lele Corvi

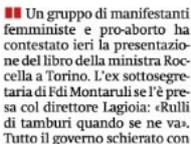


MANIFESTAZIONE A NAPOLI I confederali: «Avanti con la mobilitazione»



Cgil, Cisl e Uil concludono a Sud le manifestazioni unitarie: «No all'autonomia differenziata, alla flat tax e alla precarietà». Landini: «Negli ultimi 20 anni un milione e 200mila giovani se ne sono andati dal Sud». Resta l'incognita sciopero generale. FRANCHI, POLLICE A PAGINA 4

SALONE DEL LIBRO Roccella contestata Il governo minaccia



Un gruppo di manifestanti femministe e pro-aborto ha contestato ieri la presentazione del libro della ministra Roccella a Torino. L'ex sottosegretaria di Fdi Montaruli se l'è presa col direttore Lagaio: «Rulli di tamburi quando se ne va». Tutto il governo schierato con toni deliranti contro i contestatori: «Sciaccali antidemocratici», «Bolscevichi arroganti e violenti». «Antidemocratici» «Squadristi». Pd, M5S e Si difendono Lagaio e il diritto al dissenso e denunciano «un pesantissimo clima di epurazione». PIGLIARU E CARUGATI A PAGINA 8

GRECIA AL VOTO 17enni alle urne, Tsipras ci punta



Grecia alle urne. Per la prima volta votano i 17enni: Tsipras ci punta ma la sinistra marcia divisa. I sondaggi danno in testa Mitsotakis, ma sulle sue ambizioni del premier pesa il disastro ferroviario di febbraio. Scenario aperto, probabile un ritorno al voto in estate. MERLI, DELIOLANES ALLE PAGINE 6, 7

Dona il 2x1000 a SINISTRA ITALIANA A te non costa nulla. Scrivi T44 nella dichiarazione dei redditi

30521 9 7710023 215000 Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epac/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 138 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 496 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 21 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GOSPAP" - ELBOLO

Lo sciopero in teatro

San Carlo senza pace: lo stop dei lavoratori: concerto a rischio

Giovanni Chianelli in Cronaca



L'Uovo di Virgilio

Scopari, scoppettieri e maruzzari: la rumba dei mestieri scomparsi

Vittorio Del Tufo in Cronaca



«Il G7 in Puglia nel 2024»

► L'annuncio di Meloni, che oggi arriva a Forlì: «Troveremo le risorse per l'alluvione» In Emilia-Romagna resta l'allerta rossa: oltre 36mila sfollati. Cresce l'allarme sciacalli

L'analisi

Il mondo nuovo nel confronto tra i Grandi a Hiroshima

Carmine Pinto

A Hiroshima si è visto un mondo nuovo. Il dopo Guerra fredda non c'è più e l'equilibrio globale non si vede ancora, ma il G7 di Hiroshima ha sancito il ritorno del liberalismo. Si tratta di una svolta storica. Un organismo pensato negli anni '70 e formalizzato solo nel 1985, come cabina di confronto delle maggiori economie industriali, declina la risposta ai temi della sicurezza e della difesa delle istituzioni democratiche. La riscossa del liberalismo rivoluziona il sistema internazionale. Quando, oramai più di trent'anni fa, fu ammazzata dal Cremlino la bandiera rossa, sembrò concludersi una crisi simultanea che aveva travolto i regimi comunisti dell'Europa orientale e avviato l'implosione dell'Unione Sovietica. Anche la Cina accelerò la sua svolta capitalista, ma solo dopo aver represso le manifestazioni democratiche e messo in sicurezza il potere del partito comunista. Le risposte alla fine della Guerra fredda furono complesse, ma all'interno di uno schema generale. Una parte importante della società internazionale si convinse che l'integrazione di mercati e capitali, con l'impressionante circolazione di uomini e idee, avrebbe favorito la democratizzazione delle potenze dell'Asia e di nazioni in Africa e America.

Continua a pag. 46

Napoli, 50mila sul lungomare. Traffico in tilt



In alto, la manifestazione sindacale. Sotto, il caos auto in centro

Sindacati contro l'Autonomia

«Lascia indietro i più deboli»

Maria Chiara Aulio e Adolfo Pappalardo a pag. 10 e in Cronaca

«Nel 2024 il G 7 si terrà in Italia, in Puglia». L'annuncio della premier arriva dal Giappone prima di far ritorno anticipato in Italia per l'emergenza maltempo. In Emilia Romagna resta l'allerta rossa: 36mila gli sfollati.
Becchi, Evangelisti, Gentile, Malfetano, Paganelli e Ricci Bitti alle pagg. 2, 3, 4, 5 e 7

Il faccia a faccia sui migranti

C'è l'intesa con Macron

«Agire subito in Tunisia»

Quella siglata ieri tra Meloni e Macron in Giappone sembra essere in tutto e per tutto una sospensione delle ostilità Italia-Francia. E c'è un passo avanti sulla questione migranti: «Occorre agire subito in Tunisia».

Malfetano a pag. 7

La kermesse di Sorrento

Sud, l'appello: infrastrutture e altri fondi

► I governatori al Forum Ambrosetti: noi un'opportunità, non un problema

Nando Santonastaso

«Il Mezzogiorno non è un luogo di problemi, ma di opportunità e può davvero candidarsi ad essere il hub dell'Europa sul Mediterraneo». Le parole di Roberto Occhituro, governatore della Calabria, racchiudono lo spirito degli amministratori del Sud intervenuti al Forum Ambrosetti conclusosi ieri a Sorrento. La richiesta: infrastrutture e altri fondi.

A pag. 8

Alle 18 l'Inter al Maradona

Spalletti: non è vero che aspetto altri club

Resta il gelo con il presidente «Ho dato tutto per il Napoli»



Pino Taormina alle pagg. 20 e 21

Il commento

La chiarezza che serve per rispettare i tifosi

Francesco De Luca

Da una metà campo all'altra, la palla lanciata venerdì da De Laurentis è stata respinta ieri da Spalletti. «Lui è un fuoriclasse e io non tarpo le ali a nessuno», aveva detto il presidente, confermando che la situazione sulla permanenza del tecnico resta fluida e che il contratto fino al 2024 potrebbe non rappresentare un obbligo. «È stato tutto definito: deve parlare la società», la replica dalla sala stampa di Castel Volturno. E forse il caso che si fermi questa palla, perché potrebbe avere strani rimbalzi e rotolare dalla parte sbagliata, e che i due principali protagonisti dello scudetto adoperino quella chiarezza che finora non vi è stata.

Continua a pag. 47

Le letture della domenica

Ma cosa ci fa lo sport nella Carta?

Tommaso Frosini

Lo sport sta per tagliare il traguardo in Costituzione. Come una corsa senza ostacoli, cioè senza voti contrari, il Senato ha approvato il terzo passaggio parlamentare (manca solo il quarto e ultimo) per modificare l'art. 33 Cost., inserendo un ultimo comma che afferma: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

Continua a pag. 46

Diciamo basta ai mega-pacchi per i libri

Piero Sorrentino

Ho un problema con i libri, anzi due. Il primo è che sono un lettore forte, uno di quei circa tre milioni di italiani e italiane che legge - secondo l'Istat - più di dodici libri in un anno, e dunque non solo compro molti libri in libreria, ma ne ordino altrettanti sulle piattaforme digitali. Il secondo è che, oltre a essere un lettore forte, sono anche quello che si chiama "addetto ai lavori".

Continua a pag. 46

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA NUTRIZIONALE EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

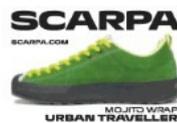




MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER. € 1,40*

Il Messaggero

NAZIONALE



MOJITO WRAP URBAN TRAVELLER. € 1,40*

Domenica 21 Maggio 2023 • Ascensione di N.S.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Morto a 73 anni Il Novecento di Martin Amis, tra sarcasmo e opere cult
Musolino a pag. 20



Stasera biancocelesti a Udine Sprint Champions la Lazio ha bisogno dei gol di Immobile
Nello Sport



Lo specchio Max Giusti «Con il Marchese ho ritrovato la forza di osare»
Scarpa a pag. 15



Lobbies in campo Dove vanno le risorse per sostenere l'economia

Giuseppe Vegas

Immaginiamo per un momento che nel 216 avanti Cristo, mentre Annibale si dedicava agli onzi di Capua dopo avere distrutto tutti gli eserciti romani che avevano cercato di fermarlo, il Senato di Roma avesse deciso di difendersi rafforzando le mura della città. Alla ripresa delle ostilità, dopo un lungo assedio, la città sarebbe caduta.

Invece i senatori saggiamente decisero di rimpolpare le schiere dell'esercito liberando addirittura ottomila schiavi e stringendo nuove alleanze nei terreni italici. Grazie a queste decisioni, Roma sopravvisse altri 692 anni.

Ci sono voluti più di duemila anni perché il filosofo francese Henri Bergson, prima, e finalmente Karl Popper nel 1945, identificassero la possibilità di sviluppo di una società con il fatto di essere aperta, cioè disposta ad includere il "forestiero" e soprattutto di permettere a tutti di parteciparne ai processi decisionali.

Gli anni sono passati, ma in fondo i problemi non cambiano. Nel medioevo i contadini erano obbligati dall'organizzazione feudale a risiedere nei villaggi di origine e, finché non furono autorizzati a lasciare i campi, fame e malattie rappresentarono la cifra delle condizioni di vita in Europa. La storia si è ripetuta in Russia fino al XIX secolo e in Cina fino quasi alla fine del ventesimo. Il motore della ricchezza delle nazioni non sono il possesso di risorse naturali o l'abbondante popolazione, ma la presenza di una organizzazione istituzionale che consenta il funzionamento della scala mobile sociale.

Continua a pag. 25

Alluvione, aiuti modello Covid

► Il premier Meloni anticipa il rientro dal G7: oggi sarà a Forlì. Martedì i provvedimenti In arrivo sostegni alle Pmi e tasse congelate. Ravenna sott'acqua: allarme sciacalli nelle case

ROMA Giorgia Meloni anticipa il rientro dal G7 e oggi sarà a Forlì. Martedì il cdm, si pensa ad aiuti modello Covid. Ora sott'acqua c'è Ravenna.

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Lotta alla siccità
L'occasione persa: negli invasi solo l'11% della pioggia caduta

Claudia Guasco

Un'occasione mancata almeno per fronteggiare la siccità. Reti colabrodo e pochi invasi, recuperata solo l'11% dell'acqua caduta.

A pag. 5

Cala la tensione ma l'Eliseo non si scusa
Migranti e sostegno alla Tunisia: torna il dialogo tra Roma e Parigi

dal nostro inviato Francesco Malfetano

Un patto tra Meloni e Macron sui migranti e sul sostegno alla Tunisia. Torna il dialogo Roma-Parigi (ma senza scuse francesi).



A pag. 7

Torino, attivisti all'attacco della ministra
Salone del Libro, spunta la censura bloccato l'intervento della Roccella

Mario Ajello

Femministe, eco-attiviste, gruppettarie. Al Salone del libro. Appena vedono la ministra della Famiglia, Eugenia Roc-



cella (nella foto), che oltretutto viene da una lunga militanza femminista e radicale, cominciano a contestarla. Impediscono la presentazione del suo libro.

A pag. 11



Griner, il campo dopo la prigionia

Brittney Griner in campo a Los Angeles dopo il carcere in Russia (foto GETTY)

Paura a pag. 9

Massacra di botte la fidanzatina per farla abortire

► Catanzaro, la 16enne fa arrestare il compagno «Voglio tenere il mio bambino». Che si salverà

CATANZARO Calci alla compagna incinta 16enne per farle perdere il bambino. Un giovane è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e tentativo di procurato aborto. Il futuro padre, 20 anni, ha colpito con numerosi calci la compagna in diverse parti del corpo. La ragazza ha subito lesioni che l'hanno costretta a recarsi in ospedale, dal quale è stata dimessa con una prognosi di 21 giorni, per poi essere portata in una struttura protetta. Salvo il nascituro.

Palermo a pag. 13

Violenza a Verona Rapito e picchiato: aveva denunciato la sua baby gang

VERONA Aveva denunciato il boss della baby gang, dunque andava punito. I membri della banda lo hanno rapito e portato a casa del capo, dove è stato picchiato e costretto a chiedere scusa. Tutto online.

Zaniboni a pag. 13

La tendenza vintage In posa nella foto come i genitori «Li riscopriamo»



ROMA Una foto uguale a quella scattata dai genitori tanti anni fa nello stesso luogo. È la nuova moda nata dal progetto di un giovane fotografo per recuperare le proprie origini. Bruschi a pag. 14

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, PIENO DI ENERGIA

Oggi il Sole entra nel tuo segno, dove raggiunge la Luna, accompagnato da un coro trionfale di aspetti favorevoli. La tua stagione inizia alla grande. Grazie agli ottimi auspici su cui puoi contare, anche le difficoltà che stanno facendoti tribolare per quanto riguarda il lavoro dovrebbero essere facilmente superate. Per te questo è un anno di grande crescita, gli ostacoli servono a farti scoprire l'esistenza di risorse inesplorate. MANTRA DEL GIORNO Le emozioni rafforzano le decisioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 21 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

SALUS
Focus
DERMATOLOGIA

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Gara di solidarietà da tutto il mondo

**In campo anche Musk
Donerà i suoi satelliti
per accedere a Internet**

Baroncini a pagina 13

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 00003844487



Alluvione, arriva Meloni: i fondi ci sono

La premier lascia il G7 in Giappone, oggi sarà in Romagna: «La coscienza me lo impone». Pnrr, tre miliardi contro il dissesto
Ravenna assediata: deviato il Canale emiliano romagnolo per salvare la città. Sindaci, volontari e soccorritori: i volti in prima linea

Servizi da pag. 2 a pag 11

La forza di una comunità

**Oltre ai numeri
ci sono le vite**

Agnese Pini

Voglio raccontarvi le persone dietro ai numeri. I numeri sono spaventosi - 15 morti, 36mila sfollati - e dietro quei numeri ci sono volti, nomi, dolori, affetti perduti, memorie cancellate. C'è la vita che si interrompe e c'è la vita che non si arrende, ci sono paesi e ricordi e il senso più profondo di quella resistenza tenace che testimonia l'orgoglio e la forza e la dignità di un popolo, prima ancora del suo dolore.

Continua a pagina 5

A Lugo di Romagna precipita un elicottero dei soccorsi: feriti i membri dell'equipaggio

Colombari e Barbetta a pag. 3



RISCHIANO PER NOI



Intervista al ministro Crosetto

«Piano Africa con l'Europa»

Marmo a pagina 17



Il divo non l'ha mai riconosciuto

**Delon, addio Ari
Il figlio errante**

Serafini a pagina 18



Il regista a Cannes

Quei nativi di Scorsese

Martini a pagina 24

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MENARINI





IL SECOLO XIX



DOMENICA 21 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXVII - NUMERO 118, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

È IL PROPRIETARIO DEL LEEDS. CROLLO DEI BLUCERCHIATI, IL MILAN VINCE 5-1 SAMP, OFFERTA DA 75 MILIONI DI RADRIZZANI «SIAMO PRONTI, ORA VOGLIAMO CHUDERE»

VALERIO ARRICHIELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 44 E 45



PALLANUOTO, BATTUTO 6-4 IL BRESCIA Pro Recco cannibale È arrivata a 35 scudetti

ITALO VALLEBELLA / PAGINA 48



LA PREMIER LASCIA IN ANTICIPO IL VERTICE DI HIROSHIMA. SALVINI INCONTRA BONACCINI: PROMETTE AIUTAI AI COMUNI MA DICE NO ALL'UTILIZZO DEI FONDI PNRR

«Assediati dall'acqua»

Ravenna decide di sacrificare le coltivazioni per salvare la città. Meloni: «Interventi immediati»

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il tocco della vita nel fango in cui è immerso il mio vecchio mondo

E ora? Ora che cosa resta? Cosa resta sotto l'acqua che ristagna nelle case, sotto il fango che incancrenisce la campagna, cosa resta sotto i cumuli di macerie che si erigono come monoliti di una civiltà scomparsa nei punti più alti della città, cosa resta nelle nostre anime dopo tutto questo, e dopo che tutto quello che c'era ora è dissolto, irrecuperabile, dannato, finito? Prendete una fotografia satellitare della Romagna vecchia di un paio di settimane e prendete quella di ieri, vedete cosa resta di una regione, delle sue campagne, dei suoi paesi, delle sue colline e delle sue città. Niente, niente che assomigli a ciò che è stato. Ecco ciò che resta. Catastrofe, rivolgimento totale.

E nel mezzo della catastrofe, sotto fango e maceria, sotto dolore e sgomento, c'è ancora qualcosa che vive? Sì, qualcosa ancora vive. La vedo la vita, la tocco, la riconosco. La vita è banda dei ragazzi che sta spalando in via Pascoli, lo fanno da due giorni e due notti e ancora hanno voglia di battersi a botte di inni tra interisti e juventini.

SEBUE / PAGINA 16

IL SUMMIT
Ilario Lombardo / INVIATO A HIROSHIMA
Il G7 dà il via libera ai caccia per Kiev Piloti ucraini in Italia

Arriva da Hiroshima il via libera a fornire i caccia all'Ucraina. Nella neonata "jet coalition" entrerebbe anche l'Italia ma solo per l'addestramento dei piloti di Kiev.
L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL COMMENTO
PEPPINO ORTOLEVA
RUSSIA E CINA, ASSE ANTI-OCCIDENTE CON LA LEGA ARABA

La Lega Araba riammettendo il dittatore siriano Assad ha fatto una mossa che è difficile interpretare se non come di esplicito allontanamento dall'occidente, e di avvicinamento a Russia e Cina.
L'ARTICOLO / PAGINA 18

DOPO L'APERTURA DEL TAVOLO DEL MINISTERO SUI TRASPORTI REGIONALI, ECCO L'ELENCO DELLE PRIORITÀ



Traffico, voli e treni: i nodi liguri in vista dell'estate

Code sulla A10, un aereo in decollo a Genova, affollamento alla stazione della Spezia

MENDUNI / PAGINA 9

LA STORICA SEGRETARIA, I VOLONTARI: NELLA COMUNITÀ DI SAN BENEDETTO L'IMPRONTA DEL FONDATORE

Don Gallo, dieci anni dopo la lezione continua

BRUNO VIANI

Dieci anni dopo la sua morte, avvenuta il 22 maggio 2013, l'eredità di don Andrea Gallo vive attraverso quelli che ieri erano i suoi ragazzi e ragazze, ma va avanti anche nel lavoro di chi lo ha conosciuto solo nei racconti di altri. La sua lezione continua.
L'ARTICOLO / PAGINA 14



Don Gallo, morto il 22 maggio 2013

L'INTERVISTA
L'articolo / PAGINA 14
Monsignor Grondona: ha aperto nuove strade
L'articolo / PAGINA 15
L'ex ministro Flick: fu un santo irrequieto

LA POLITICA

Roccella contestata al Salone del Libro «Un'aggressione»

Irene Famà e Claudia Luise

La ministra della Famiglia Roccella è stata contestata e zittita al Salone del Libro da attivisti di movimenti ecologisti e femministi. È polemica. L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI



Solinas: no al patto con il centrodestra per Sestri Levante

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

A vuoto il tentativo del centrodestra di trovare un accordo per Sestri Levante. Solinas, al ballottaggio contro Massucco, ha rifiutato l'offerta. L'ARTICOLO / PAGINA 8

SHIPPING

Adriatic Sea Summit, a Trieste un faro sul futuro dei porti

Simone Gallotti

Le prospettive di sviluppo per i porti dell'Adriatico: domani a Trieste l'esordio dell'Adriatic Sea Summit, con i protagonisti dello shipping. L'ARTICOLO / PAGINA 17

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
10.53.1
051.535.44.53

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
10.53.1
051.535.44.53





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Ad Angelini,
Sergio Marullo
di Condojanni

A tavola con
**Sergio Marullo
di Condojanni**
Farmaci, robot
e app mediche
per una storia
manageriale
diversa dalle altre

di Paolo Bracco — a pagina 10

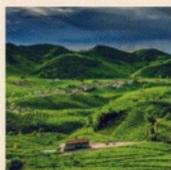


VALLEVERDE

Domenica

AMBIENTE
IL LUNGO
VIAGGIO VERSO
IL PAESAGGIO

di Giuseppe Barbera
— a pagina 7



**BIENNALE
ARCHITETTURA,
VENEZIA
APRE
LA SCENA
ALL'AFRICA**

di Fulvio Irazze
— a pagina 37



Nova24

Groenlandia
Nelle terre alla
fine del mondo

di Mauro Garofalo
— a pagina 16



lunedì

L'esperto risponde
Il diritto di visita
dei nonni ai nipoti

- Sul Sole 24 Ore di domani

Tlc, energia, cybersicurezza: arriva il piano asset strategici

L'intervista Adolfo Urso



Verso una nuova legge
sui semiconduttori:
intese con i big del chip

Made in Italy.
Adolfo Urso,
ministro
delle imprese

Stretto tra le scelte rigorose dell'Europa sugli standard ambientali, il piano di sussidi americano e la concorrenza a tutto campo della Cina, il governo italiano è chiamato a garantire una politica industriale all'altezza delle sfide. «Per farlo metteremo in fila una serie di provvedimenti da qui ai prossimi mesi» promette il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. «Entro l'estate vorremmo intervenire su cybersecurity, energia idroelettrica e tlc. Intervistato dal Sole 24 Ore, Urso annuncia per giugno il chips Act italiano, una legge sul settore dei semiconduttori. **Fotina** — a pag. 4

BCE/1. DOPO LA STRETTA

Il Mef alla ricerca
di acquirenti
BTP per oltre
20 miliardi

Maximilian Cellino — a pag. 5

BCE/2. LA PRESIDENTE

Lagarde: tassi
più alti, alzare
gli interessi
per i depositi

— Servizio a pag. 5

L'ALLUVIONE / SOCCORSI, LA GENEROSITÀ

I giovani angeli del fango in aiuto dell'Emilia-Romagna

Sara Deganello — a pag. 2

L'ANALISI
Tra pale e fango
i ragazzi
costruiscono
il loro futuro
Max Bergami — a pag. 2

L'EMERGENZA
Oltre 36mila
sfollati, è ancora
allerta rossa
Arriva la premier
— a pag. 3

LE IMPRESE
Faenza, ceramica
in ginocchio:
«Alluvioni fuori
dalle polizze»
Iaria Vesentini — a pag. 3

GEO POLITICA

L'EUROPA
DIMEZZATA
IN UN MONDO
PERICOLOSO

di Sergio Fabbrini

L'Europa sarà al centro della nuova edizione del Festival dell'Economia che si aprirà tra pochi giorni a Trento. Non poteva essere diversamente. L'aggressione russa all'Ucraina ha cambiato tutto. Ha mostrato la resilienza dell'Unione europea (Ue), la sua capacità di prendere decisioni importanti per colpire economicamente la Russia e per aiutare militarmente l'Ucraina. Ma ha anche mostrato la sua strutturale inadeguatezza ad affrontare le sfide di un sistema internazionale che è ritornato a produrre guerre (come lei non si aspettava). Per dirla con Italo Calvino, la guerra ha cambiato un'Europa dimezzata. Perché e quali sono le conseguenze (per lei e per il mondo)? Cominciamo dal mondo. Quest'ultimo è in una fase di transizione, sappiamo da dove viene ma non sappiamo dove va. L'ordine unipolare del dopo-Guerra Fredda è finito, non solo per gli errori compiuti dalla potenza unipolare (l'America).
— Continua a pagina 7

PROSPETTIVE DI CRESCITA

TUTTA LA STRADA
D'AVANTI ALLA
GIOVANE INDIA

di Marcello Minenna

Nel 2014, il Premier Narendra Damodardas Modi lanciò il BRAP (Business Reform Action Plan): riforme, semplificazioni, accordi bilaterali per stimolare gli investimenti diretti esteri, difese protezionistiche per ridimensionare le importazioni e dar spazio alle produzioni locali. Oggi, la crescita attesa del Pil è stabilmente sopra il 7%, le esportazioni sono a quota 650 Mld di dollari, la disoccupazione è ben sotto il 10%, il debito pubblico-Pil è intorno al 90%, il tasso di inflazione al 6,5% coincidente con il tasso di interesse nominale e si sono registrati 50.000 brevetti nell'ultimo quinquennio.
— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri l'100€ Festival Economia.
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -
Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo
di Private Equity
che investe
nel Lifestyle
e nelle
eccellenze
del Made in Italy

quadriviogroup.com

Zelensky conquista la scena al G7 e va alla ricerca di nuovi alleati

L'incontro dei Grandi

I russi: con l'escalation
sugli F16 rischi colossali
Zuppi inviato Vaticano

Il leader ucraino si prende la ribalta del G7. Zelensky ha tessuto la sua tela in una serie di incontri. J. Havisto, fra gli altri, Macron, Sunak, Michel ma anche l'indiano Modi, presidente di turno del Gao e leader di un Paese non allineato nella condanna alla Russia. All'apertura di Biden sugli F16 ha reagito Mosca evocando rischi colossali di escalation. Il Vaticano ha annunciato il cardinale Zuppi come inviato di pace. I russi rivendicano la conquista di Bakhmut smentita dagli ucraini. — Servizio a pag. 6-9



Al vertice, il presidente Biden

I RICHIAMI
Monito alla Cina
sull'autonomia
di Taiwan
e sull'economia
— Servizio a pag. 9



Intesa, Meloni e Macron al G7

GLI INCONTRI
Meloni, disgelò
con Macron
L'anno prossimo
vertice in Puglia
Nicola Filippone — a pag. 9





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 21 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 138 - € 1,20
Ascensione di N. S.

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GRANDI DELLA TERRA A HIROSHIMA

Agenda Meloni promossa al G7

Il premier porta il caso migranti al tavolo dei leader mondiali
Macron pronto a collaborare

Il piano Mattei per l'Africa riscuote i consensi degli alleati occidentali

Apertura sugli F-16 a Kiev «Valutiamo l'addestramento dei piloti ucraini»

L'EDITORIALE

Dalla Rai a Torino così si scoprono i veri fascisti

DI DAVIDE VECCHI

Ieri al Salone del libro di Torino un drappello di fascistelli travestito da compagni ha impedito al ministro per le pari opportunità, Eugenia Roccella, di presentare il suo libro «Una famiglia radicale». Scandendo lo slogan «fuori i fascisti dal salone» hanno vietato un confronto pubblico. Roccella ha invitato i contestatori a spiegare le loro ragioni, dando una lezione di stile. Ma di ragioni non ne avevano né quindi hanno saputo spiegare. L'intervento del direttore del Salone, Nicola Lagioia, caldeggiato per calmare gli animi, ha ottenuto il risultato opposto. Del resto Lagioia invece di invitarli a lasciar parlare ha legittimato la contestazione per poi andarsene accompagnato da doverosi insulti. Un comportamento vergognoso. Ma domani, dopo ben sette anni, il suo incarico scade e quindi non ha più interesse a mostrarsi rispettoso del ruolo che svolge, preferendo schierarsi con un gruppetto di barbari, prepotenti e stupidi. Dunque fascisti. Lui stesso ha definito il fascismo come «una scala crescente di barbarie, prepotenza, paura e stupidità». Ma ormai è nota: la vittoria elettorale del centrodestra ha mostrato con chiarezza il fastidio per i principi basilici della democrazia da parte di quanti democratici si autodefiniscono senza esserlo. Lo abbiamo visto in Rai, dove i miracolati dalle lottizzazioni si sono quasi incatenati pur di non lasciare lo strapuntino. Lo vediamo in alcuni giornali che non avendo nulla di concreto da usare contro chi governa (e chi è vicino al governo) mischiano e agitano fango con menzogne nel tentativo di screditare i «nemici». E lo abbiamo visto ieri a Torino dove è stato impedito a una persona (prima che ministro) di esprimersi. Sono i fascisti di oggi. Censori e supponenti, capaci di tutto pur di difendere i diritti. I loro. Che tutti devono poter parlare ma può parlare solo chi è autorizzato. Da loro, i veri fascisti.

DEFINIZIONE REDAZIONE

Il Tempo di Osho

Landini vuole lo sciopero generale Sbarra frena: dialogo con il governo



"Sabato prossimo facciamo un'altra bella manifestazione?"
"Io avevo promesso a mi moje che annavamo da IKEA"

Barbieri a pagina 4

Il ministro Santanchè: per la prima volta c'è un progetto strutturato di crescita «Un piano industriale per il turismo»

Strage di Bologna

In 163 documenti le verità sui rapporti Italia-Palestina

Terracina a pagina 12

... Destagionalizzare il lavoro, puntare sulla qualità dei flussi e non solo sulla quantità, promuovere i borghi. Sono alcuni dei punti della strategia per il turismo del ministro Santanchè che spiega: «Per la prima volta il settore in Italia si dota di un vero piano industriale». Sull'Emilia Romagna assicura: «Sarà pronta per accogliere i turisti».

Benedetto a pagina 6

... Meloni porta il dossier migranti sul tavolo dei grandi del mondo riuniti nel G7 in Giappone a Hiroshima. Il piano Mattei per l'Africa riscuote l'apprezzamento dei leader e il presidente francese Emmanuel Macron, dopo le polemiche, si dice pronto a collaborare con l'Italia sulla lotta agli sbarchi clandestini e sul controllo delle frontiere. Nel summit si è parlato anche della fornitura di jet militari chiesti da Kiev. Il governo italiano ha aperto al possibile addestramento dei piloti ucraini.

De Leo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Risiko delle telecomunicazioni

Consob accende un faro sul dossier Tim

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, «mi manda Picone», così diceva Giancarlo Giannini nell'indimenticabile commedia del 1984 del geniale regista Nanni Loy. Nel 2023, nei palazzi del potere, la battuta è ripresa da molti che scherzando citano, «mi manda Caputi», alludendo maliziosamente e forse (...)

Segue a pagina 5

Festival di Cannes

De Niro e DiCaprio con il mito Scorsese infiammano la Croisette



Bianconi a pagina 22

e'infisso
L'azienda su misura

PIÙ SICUREZZA PER LA TUA CASA con le FINESTRE ANTIEFFRAZIONE GUARDIAN ANGEL

portare • finestre • portoni • arrediamenti

Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015
www.linfisso.it

SANTI BAILOR

Il comunismo le nostre libertà e l'ambiente

Salvare l'ambiente, d'accordo. Però senza regalare il Mondo e la sua economia alla Cina comunista. L'emergenza tragica di questi giorni - per il maltempo - in Emilia-Romagna, ha riacceso l'insistenza e i dibattiti sul tema del Pianeta da salvare da un'umanità che lo inquinava troppo. Discussione nobile, che però non dovrebbe sganciarsi da alcuni dati di realtà, oltre ogni ideologia green possibile. Perché la realtà - da che Mondo è Mondo - precede ogni redenzione e ogni ideologia. Domanda pratica: cosa racconta la realtà? Ebbene, spiega che la Cina, grazie ai suoi

Segue a pagina 13



LA NAZIONE

SALUS
Focus
DERMATOLOGIA

DOMENICA 21 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Livorno, monsignor Giusti e la politica

**L'attacco del vescovo
«La Sinistra ha perso
i valori tradizionali»**

Servizio a pagina 20

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Alluvione, arriva Meloni: i fondi ci sono

La premier lascia il G7 in Giappone, oggi sarà in Romagna: «La coscienza me lo impone». Pnrr, tre miliardi contro il dissesto
Ravenna assediata: deviato il Canale emiliano romagnolo per salvare la città. Sindaci, volontari e soccorritori: i volti in prima linea

Servizi da pag. 2 a pag 13



La forza di una comunità

**Oltre ai numeri
ci sono le vite**

Agnese Pini

Voglio raccontarvi le persone dietro ai numeri. I numeri sono spaventosi - 15 morti, 36mila sfollati - e dietro quei numeri ci sono volti, nomi, dolori, affetti perduti, memorie cancellate. C'è la vita che si interrompe e c'è la vita che non si arrende, ci sono paesi e ricordi e il senso più profondo di quella resistenza tenace che testimonia l'orgoglio e la forza e la dignità di un popolo, prima ancora del suo dolore.

Continua a pagina 5

A Lugo di Romagna precipita un elicottero dei soccorsi: feriti i membri dell'equipaggio

Colombari e Barbetta a pag. 3

RISCHIANO PER NOI



Intervista al ministro Crosetto

«Piano Africa con l'Europa»

Marmo a pagina 15



Il divo non l'ha mai riconosciuto

**Delon, addio Ari
Il figlio errante**

Serafini a pagina 18



Il regista a Cannes

Quei nativi di Scorsese

Martini a pagina 24

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



SCARPA
SHOP ONLINE



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.COM



**MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.**

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 21 maggio 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 49° N° 105 - In Italia € 3,00

I COSTI DELL'ALLUVIONE

Servono 5 miliardi

Frutteti distrutti, allevamenti senza animali, fabbriche da ricostruire, strade spazzate via. Inchiesta su una Regione al collasso. Oggi arriva Meloni, martedì il Consiglio dei ministri per un decreto tampone sull'emergenza. Ma si parla solo di 20 milioni. **I tecnici riescono nell'impresa: invertito il corso del canale romagnolo**

L'editoriale

Il clima è una questione di sicurezza nazionale

di **Maurizio Molinari**

L'alluvione che ha colpito il Nord dell'Emilia-Romagna è la più grave avvenuta in Italia negli ultimi cento anni e segue gli sconvolgimenti record dell'anno 2022, durante il quale sono state registrate nel nostro Paese le temperature più alte di sempre con conseguenti almeno 130 episodi di clima estremo: dalle frane di Ischia alle piogge torrenziali nelle Marche, dalla valanga di ghiaccio sulle Alpi alla siccità lungo il corso del Po peggiore degli ultimi 70 anni. Ciò significa che i cambiamenti climatici da tempo in atto altrove nel Pianeta stanno aggredendo l'Italia che, per la sua posizione geografica nel mezzo del Mediterraneo e per le caratteristiche del suo territorio, diventa il teatro di trasformazioni brutali che mettono a rischio la sicurezza e la prosperità di milioni di abitanti.

● continua a pagina 31

Il commento

La fragilità delle vittime

di **Concita De Gregorio**

Le vittime sono sempre i più fragili. Anche questa volta, di fronte alla catastrofe. Sì, è vero: il caso, il destino, il luogo in cui ti trovi in quel momento. Sì, le circostanze fortuite. Ma non c'è quasi niente di fortuito, invece, quando l'alluvione travolge paesi e case e chi non ce la fa sono le persone anziane, quelli che non possono correre nuotare saltare, le madri con in braccio i bambini piccoli, i disabili.

● a pagina 31

Gli agricoltori calcolano ricadute da 1 a 2 miliardi, per le infrastrutture si stimano 620 milioni di danni. Poi, turismo, industria e servizi. Il calcolo potrebbe raggiungere 15 miliardi. Martedì il Cdm valuterà un decreto tampone. E i tecnici invertono il corso del canale per deviare l'acqua verso il mare.

di **Bettazzi, Ciriaco, Colombo, De Cicco, Di Raimondo, Radighieri e Visetti** ● da pagina 2 a pagina 9

La civiltà contadina che plasmò le valli

di **Marco Belpoliti** ● a pagina 9

L'analisi

Ecco perché il Pnrr è un fallimento annunciato

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**

«Si tratta di riconsiderare i programmi, di ripassarli al setaccio e eventualmente riallocare le risorse su quelli realmente in grado di aumentare il potenziale produttivo del Paese». Questa disarmante ammissione del Ministro Giorgetti mostra le criticità del Pnrr che abbiamo denunciato.

● a pagina 30

Salone del libro di Torino



▲ Torino Le manifestazioni contro la ministra della famiglia Roccella

Roccella contestata dalle femministe E la maggioranza attacca Lagioia

di **Sara Strippoli** ● alle pagine 34 e 35

Guerra in Ucraina

Mosca annuncia "Presa Bakhmut" Il Papa: a Zuppi la missione di pace



di **Brera, Raineri e Scaramuzzi** ● alle pagine 12, 14 e 15

Il G7 ammonisce Pechino su Taiwan Xi: ci diffamate



dal nostro inviato **Mastrolilli** ● a pagina 12

L'assedio dei Grandi alla Cina

di **Paolo Garimberti**

Il nemico di oggi è la Russia di Putin, ma la minaccia è la Cina di Xi Jinping. Il comunicato del G7, a poche ore dall'arrivo di Zelensky a Hiroshima, è durissimo.

● a pagina 30

Refinedo Carina Editore

David J. Chalmers
Più realtà
I mondi virtuali e i problemi della filosofia



Il Festival del cinema

Cannes si emoziona per i nativi di Scorsese



dalla nostra inviata **Arianna Finos** ● a pagina 36

Longform



Seul and the City non solo K-Pop

di **Gianluca Modolo** (inviato a Seul). Coordinamento di **Carlo Bonini e Laura Pertici** ● alle pagine 45, 46 e 47

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





LA CULTURA
Amis, genio della letteratura inglese
da "Money" alla "Zona di interesse"
CATERINA SOFFICI - PAGINA 31



SUSPECCHIO
Niente sesso, siamo solo dei ragazzi
perché il desiderio ora cambia forma
DON POZZA, SCIANDIVASCI, TADDIA - NELL'INSERTO



LA STAMPA



DOMENICA 21 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 137 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. IN L. 27/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



L'EDITORIALE

INEGAZIONISTI DELL'APOCALISSE CHE SI LAVANO LA COSCIENZA

MASSIMO GIANNINI

La risposta più bella e commovente, di fronte a questa nuova tragedia degli umani, la danno gli umani stessi. Quelli che spalano a mani nude il fango e il dolore, da Lugo a Conselice, da Faenza a Cesena. Quelli che il grande Maurizio Maggiani, ricordando un'altra alluvione di 150 anni fa, chiama gli "scariolanti": gente tosta, che annega le lacrime nell'amore mentre scava, spazza, pulisce, porta via terra e acqua a tonnellate...

Come al solito, piangiamo i morti e gli sfollati. Piange anche Giorgio Meloni dal Giappone, e dopo quattro giorni, vivaddio, dice: «La mia coscienza mi impone di tornare». Ciangoscia la Spoon River degli anziani, che soli e ammalati non vogliono lasciare le loro case distrutte. Ci commuove l'epopea degli angeli del fango che a diciott'anni si infilano le gascose e imbracciano le pale, altro che sdraiati e divanisti. E invece due cose ci fanno inorridire, in questo eterno day after delle sciagure italiane. La prima è il cinismo di chi specula, per qualche voto o qualche copia in più, cinguettando ironie e sarcasmi attraverso le grate della fogna social o titolando "Sott'acqua il modello Pd" le penose prime pagine ispirate dal novello Minculpo. Da Santagata a Bagnacavallo stiamo ancora recuperando i cadaveri dalle cantine allagate, e volentieri si carnefici della grande Revanche patriottica, insieme a vogliosi artefici della nuova "egemonia culturale", sentono l'urgenza di un bel processo sommario, con condanna ovviamente incorporata, alla famigerata "Emilia Rossa".

CONTINUA A PAGINA 27

VALUTATI IN 2 MILIARDI I DANNI DELL'ALLUVIONE. LA PREMIER RIENTRA. SOLIDARIETÀ DA BIDEN

Romagna, 36mila sfollati
Meloni: interventi subito

Bruxelles: pronti a dare una mano. Salvini: "Non useremo i soldi del Pnrr"

IL PRESIDENTE DELLA CEI

Zuppi: spirito costituente per curare la casa comune
DOMENICO AGASSO

«Occorre una solidarietà nazionale per sostenere l'impegno dell'Emilia Romagna a risollevarsi». L'appello del presidente della Cei, Matteo Maria Zuppi. - PAGINA 3

BARBERA, FIORINI, ZANCAN

Oltre trentaseimila sfollati in Romagna dopo l'alluvione di questa settimana. Meloni promette: «Interventi subito». Salvini: «Opere sì, fondi del Pnrr no». - PAGINE 2-7

LA SCIENZIATA

Vince: questo clima malato sconvolgerà l'intero pianeta
FRANCESCA MANNOCCHI

«Un grande sconvolgimento è in arrivo. Trasformerà tutti noi e il nostro pianeta». Inizia così "Il secolo nomade" di Gaia Vince, intervistata da La Stampa. - PAGINA 8

GLI ATTIVISTI CONTESTANO LA MINISTRA DELLA FAMIGLIA IMPEDENDOLE DI PARLARE. MONTARULI ATTACCA LAGIOIA

Il Saloon di Torino
IRENE FAMELLO, PAOLO GRISERI, CLAUDIA LUISE
Rocella: "Aggressione surreale"
Lagioia: "Violenza contro di me"
Saviano: "Destra di provocatori"
Carofiglio: "Interferiscono sui diritti"

LA GUERRA

Invio di caccia a Kiev c'è la via libera del G7
E l'Italia è disposta ad addestrare i piloti
LOMBARDO, SIMONI



È arrivato il capo ufficio presidenziale di Zelensky a far capire che l'Italia sarebbe pronta a entrare nella "jet coalition". La conferma è arrivata da Meloni. - PAGINE 18-19

LA SALUTE

Apartheid oncologico e Costituzione negata
LUIGI MANCONI, FEDERICA RESTA

La sensazione è quella di una L-folla solitaria: una moltitudine di individui, l'uno sconosciuto all'altro. Ognuno di essi si trova attraversato da un immenso flusso di dati: informazioni preziose o totalmente superflue, che hanno una funzione salva vita o una insidiosa capacità manipolativa. - PAGINA 23

LE CARCERI

Quei suicidi in cella e i doveri dello Stato
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il recente intervento su questo giornale di Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, ha portato a conoscenza fatti tragici che, nonostante la loro gravità e importanza, erano rimasti ignoti. - PAGINA 27 LONGO - PAGINA 22

DONA IL TUO 5 X 1000
FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA
97506110010
www.fondazioneamendola.it

INCONTRO CON IL REGISTA DE "IL SOL DELL'AVVENIRE"

Moretti: io, i film e i principi per cui lottare

Questa è la storia di un inseguimento: dei pensieri, dei ricordi, delle idee di Nanni Moretti su quel che sta accadendo a tutti noi; su quel che avviene nel Paese, con il governo più a destra di sempre nella storia repubblicana (spoiler: si resta e si lotta per quello in cui si crede); su quel che succede nel dibattito sulla guerra, dove l'antiamericanismo dà vita a follie come il filoputinismo e noi vorremmo fa-

ANNALISA CUZZOCREA



re come Giovanni nel Sol dell'Avvenire, quando strappa la foto perché «io Stalin che era un dittatore nel mio film non lo voglio vedere». Tra pochi giorni Moretti sarà a Cannes, che è luogo di elezione del suo cinema. Lì è stato premiato con la Palma d'oro per La stanza del figlio, che era insieme bellezza e dolore, disperazione e conforto. Lì torna con l'aria di chi sa di essere capito. - PAGINE 24-25

dicaf GHIGO
Espresso Italiano
Dal 1942



Assoporti e DAD-UniGe hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo per lo sviluppo del progetto PULSE

Si è tenuto Giovedì, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop 'I porti italiani e il rapporto con le comunità'

L'evento, organizzato da **Assoporti** unitamente alle Autorità di sistema portuale, si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT (Roma) alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On.le Edoardo Rixi. In questa occasione, è stato presentato il progetto di ricerca 'PULSE The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters' (<https://pulse.unige.it>) attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design DAD dell'Università di Genova UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il Prof. Niccolò Casiddu, Direttore del Dipartimento. Dopo i saluti del Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle **AdSP**,

Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti. Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSP**. Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici. In questo contesto, il dialogo tra porti



e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività. Il progetto PULSE Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 'Istruzione e Ricerca' Componente 2 'Dalla Ricerca all'Impresa' Investimento 1.2 'Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori', all'interno del Recovery Package Next Generation EU. PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito dei Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano. Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, **Assoport** e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente Rodolfo Giampieri e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di sistema portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di **Assoport**. La collaborazione tra **Assoport** e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici. Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

Porti "green", la sostenibilità passa anche dalla semplificazione

Intervista al presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sul futuro degli scali marittimi. "C'è un ritorno della centralità del Mediterraneo, grazie all'accorciamento della filiera logistica" ROMA - In un momento storico in cui pandemia, guerra, aumento dei costi delle materie prime e inflazione galoppante hanno cambiato anche la logistica internazionale, per il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, nei prossimi anni ci vuole un indirizzo chiaro in materia di scelte sostenibili per i porti. Lo shipping genera il 2,15% delle emissioni mondiali di CO2, pur movimentando gran parte delle merci nel mondo. Il 2022 è stato l'anno dell'impennata dei carburanti alternativi. Quale sarà il ruolo dell'idrogeno nei prossimi anni? "Stiamo parlando di un mondo in continua evoluzione. Siamo stati abituati fino ad oggi ai carburanti derivati dai fossili, al petrolio, al diesel e al cherosene. Adesso il cambiamento è epocale e quindi non potrà essere immediato, ed avrà necessità di cospicui investimenti. Le difficoltà che si riscontrano oggi devono essere interpretate e studiate a livello europeo e mondiale. Queste scelte non possono essere decise da una singola compagnia o un singolo porto. L'idrogeno pulito rappresenta uno dei grandi elementi di novità e sostenibilità". L'elettrificazione delle banchine rappresenta un tassello per la realizzazione dei Green Port. Autorizzazione unica: la sostenibilità passa non solo dai fondi ma anche dalle riforme. Quali sono le criticità in tema di autorizzazioni? "Questo è un altro dei temi importanti sia dal punto di vista teorico che pratico. Una nave che spegne i motori e può essere alimentata con l'elettricità è un grande passo in avanti. Ma c'è un aspetto da non sottovalutare: come sarà prodotta l'energia elettrica. Se parliamo ancora di fonti fossili rischiamo di spostare l'inquinamento da un luogo a un altro". Oggi, il porto è un patrimonio di un Paese che vuole, anzi deve essere competitivo con la riscoperta della blue economy quale elemento centrale. La Blue economy ruota intorno agli oceani, ai mari e ai fiumi e sarà decisiva per un Green Deal europeo all'insegna della sostenibilità. Sarà importante fornire soluzioni di ricerca e innovazione orientate all'impatto. In tema di ricerca, il nostro Paese è sulla buona strada? "La ricerca sarà fondamentale per cercare e trovare soluzioni alla sostenibilità: dai nuovi tipi di carburanti agli attracchi più ecologici, per finire con il trattamento di rifiuti delle navi in maniera più ecologica. È chiaro che dovremmo rivedere diverse cose e, in questo, la ricerca può aiutarci molto". Positivo l'andamento dell'import-export ma il trasporto marittimo è protagonista di una vera e propria impennata (+38% Trade marittimo Italia 2022 sul 2021). Nell'ultimo triennio lo shipping è cambiato. Quali saranno le sfide future dei porti italiani? "Pandemia, guerra e inflazione hanno trasformato il mercato. Oggi c'è un ritorno importante della centralità del Mediterraneo, grazie all'accorciamento della filiera logistica.



Intervista al presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, sul futuro degli scali marittimi. "C'è un ritorno della centralità del Mediterraneo, grazie all'accorciamento della filiera logistica" ROMA - In un momento storico in cui pandemia, guerra, aumento dei costi delle materie prime e Inflazione galoppante hanno cambiato anche la logistica internazionale, per il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, nei prossimi anni ci vuole un indirizzo chiaro in materia di scelte sostenibili per i porti. Lo shipping genera il 2,15% delle emissioni mondiali di CO2, pur movimentando gran parte delle merci nel mondo. Il 2022 è stato l'anno dell'impennata dei carburanti alternativi. Quale sarà il ruolo dell'idrogeno nei prossimi anni? "Stiamo parlando di un mondo in continua evoluzione. Siamo stati abituati fino ad oggi ai carburanti derivati dai fossili, al petrolio, ai diesel e al cherosene. Adesso il cambiamento è epocale e quindi non potrà essere immediato, ed avrà necessità di cospicui investimenti. Le difficoltà che si riscontrano oggi devono essere interpretate e studiate a livello europeo e mondiale. Queste scelte non possono essere decise da una singola compagnia o un singolo porto. L'idrogeno pulito rappresenta uno dei grandi elementi di novità e sostenibilità". L'elettrificazione delle banchine rappresenta un tassello per la realizzazione dei Green Port. Autorizzazione unica: la sostenibilità passa non solo dai fondi ma anche dalle riforme. Quali sono le criticità in tema di autorizzazioni? "Questo è un altro dei temi importanti sia dal punto di vista teorico che pratico. Una nave che spegne i motori e può essere alimentata con l'elettricità è un grande passo in avanti. Ma c'è un aspetto da non sottovalutare: come sarà prodotta l'energia elettrica. Se parliamo ancora di fonti fossili rischiamo di spostare l'inquinamento da un luogo a

In futuro, le imprese dovranno avere tutti gli elementi per ottenere i loro prodotti finali". Quale ruolo avrà lo short shipping? "La globalizzazione si sta trasformando. Con il fenomeno del c.d. re-shoring, le imprese stanno tornando al magazzino. Il raddoppio del canale di Suez è un ulteriore incentivo a rafforzare l'importanza del Mediterraneo. Tutto ciò agevola il Ro-ro e il Ro-Pax, e su questi due filoni di shipping gli armatori italiani sono i più forti al mondo. Si stanno creando importanti occasioni che perdere sarebbe delittuoso. Il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) faciliterà la possibilità di dare risposte con l'implementazione di infrastrutture. Ma per non perdere la modernizzazione attesa, abbiamo bisogno di una forte semplificazione che, pur severa nei controlli faciliti la realizzazione dei progetti". Bpt Italia fino alle azioni, come proteggersi da inflazione.

Import-export via mare: in Italia il giro d'affari vale 376,7 mld

Greggio e gas trainano la top five delle merci importate. Boom di crocieristi: 9 milioni (+263,6% rispetto al 2021)

Spiccano il volo le importazioni e le esportazioni del trasporto marittimo italiano. Il 2022 è stato un anno d'oro e il Belpaese ha giocato un ruolo di primo piano. Un giro di affari da 376,7 miliardi di euro (il 39% del totale). Il settore è preceduto solo dal trasporto stradale (444,3 miliardi di euro, 47% del totale), seguito da quello aereo (114,5 miliardi, 12% del totale) e ferroviario (22,4 miliardi di euro, 2% del totale). È quanto emerge dalla ricerca "Port Infographics" pubblicata nell'ambito dell'Osservatorio Permanente di Srm sull'economia dei trasporti marittimi e della logistica, realizzata insieme ad **Assoporti**. Advertisement Tante le sfide da affrontare nei prossimi anni: idrogeno, cold ironing ed energie rinnovabili i tre pilastri fondamentali della sostenibilità. Senza dimenticare la digitalizzazione, che si traduce in una spinta verso sistemi di controllo del traffico e delle merci con l'obiettivo di dematerializzare documenti e sburocratizzare il sistema, e l'intermodalità. In termini di commercio internazionale, circa il 70% delle merci che sono movimentate in valore avviene via mare e il 27% delle rotte strategiche mondiali attraversa il Mediterraneo. Nel frattempo, il canale di Suez macina record sui passaggi (oltre 23mila navi nel 2022). Dai porti nostrani giungono notizie positive e il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) inizia a marciare. La pandemia e la guerra tra Russia e Ucraina hanno impattato negativamente sulla logistica che, ad oggi, non ha raggiunto i livelli di fluidità pre-Covid (eccetto alcuni casi). Si punta sempre più sullo short sea shipping, Zes (Zone economiche speciali) e Zls (Zone logistiche semplificate) per rafforzare l'area Mediterranea, soprattutto quella del Nord-Africa. Greggio e gas trainano la top five delle merci importate (59,8 miliardi di euro), seguiti dai metalli (29,4 miliardi di euro), macchinari (24,7 miliardi di euro), prodotti chimici (20,6 miliardi di euro) e tessile e abbigliamento (16,7 miliardi di euro). Poco più di un quarto del totale (27%) dell'export è occupato dai macchinari (44,1 miliardi di euro), seguono: prodotti petroliferi raffinati (21,7 miliardi di euro), prodotti chimici (20,9 miliardi di euro), mezzi di trasporto (19,4 miliardi di euro) e alimentari, bevande e tabacchi (17,9 miliardi di euro). C'è molta Asia tra i primi cinque Paesi fornitori dell'Italia via mare. Un quinto (20%) è rappresentato dalla Cina (41,4 miliardi di euro), Stati Uniti (13,3 miliardi di euro) e Russia (13 miliardi di euro) raggiungono il 6%. Segue la Turchia (10,2 miliardi di euro) che si attesta al 5%. Al quinto posto l'India con il 4% (8 miliardi di euro). Dal Dragone alla Statua della Libertà. Cambia la composizione dei Paesi di destinazione dell'export del comparto marittimo dello Stivale. Medaglia d'oro per gli Stati Uniti (24% del totale) con 39,5 miliardi di euro, argento per il Regno Unito (5%) con 8,8 miliardi di euro e bronzo per la Cina (5%) con 8,7 miliardi di euro. Seguono, entrambe



al 4%, Turchia (6,8 miliardi di euro) e Canada (4,7 miliardi di euro). Il 2022 è stato un anno nero per i principali porti container europei, ma il sistema portuale nostrano si è dimostrato più resiliente rispetto alle altre aree competitor . I primi dieci porti asiatici concentrano un terzo del throughput mondiale dei container, con 271.040.000 TEU e un +1,6% nel 2022 rispetto all'anno precedente. La prima posizione è occupata dal porto cinese di Shanghai, con 47.300.000 TEU (+0,6), seguito da Singapore (37.300.000 TEU, con un -0,4%) e Ningbo-Zhoushan (33.350.000 TEU e +7,3%). In Europa le performance portuali sono state negative. L'anno scorso, tra i primi dieci porti, quello di Valenzia ha registrato la perdita maggiore (5.076.206 TEU con un -9,4%), mentre il porto di Gioia Tauro è l'unico ad aver segnato una crescita (3.380.053 TEU con un +5,3%). Le performance dei porti del Belpaese procedono piano, ma in positivo . L'anno scorso è stato registrato un +1,6% rispetto al 2021. Movimentate merci per 490,1 milioni di tonnellate. Bene il liquid bulk (169 milioni di tonnellate, +3,2%), i container (119,5 milioni di tonnellate, +2,2%) e il dry bulk (61,1 milioni di tonnellate, +7,3%). Uniche due note stonate, Ro-Ro (120,9 milioni di tonnellate, -1,5%) e altre merci (19,7 milioni di tonnellate, -3,4%). Grande balzo in avanti dei passeggeri (61,4 milioni, +41,5%) di cui 9 milioni i crocieristi (+263,6%). Affitti "Airbnb": le regole degli host nei vari Paesi.

Il Nautilus

Savona, Vado

Passeggeri brasiliani in crociera con 95 kg di cocaina

Quattro brasiliani sono saliti a bordo di Costa Favolosa in Sud America con oltre 95 kg di cocaina; foto courtesy Costa Crociere) Le crociere di 'riposizionamento' sulle rotte fine-stagione sono preda dei cartelli della droga Marsiglia. Le Autorità francesi hanno tramutato in arresto il fermo di quattro persone che erano salite a bordo di una nave da crociera con il pretesto di essere turisti, ma che in realtà erano contrabbandieri brasiliani di droga che trasportavano grandi quantità di cocaina. Non è la prima volta che i 'cartelli della droga' brasiliani tentano questo metodo di contrabbando; sembra questa la più grande quantità di cocaina mai sequestrata da una nave da crociera. La notizia è stata data per prima dal quotidiano francese 'La Provence', affermando che le Autorità francesi, nel porto di Marsiglia, si sono insospettite delle azioni di due viaggiatori (una coppia) mentre si preparavano a scendere a

terra durante uno scalo in porto il 2 maggio scorso. La nave di Costa Crociere, la Costa Favolosa (114.400 tonnellate di stazza lorda), è una grande nave da crociera che può ospitare oltre 3.000 passeggeri o oltre 4.800 a pieno carico. La nave era in crociera da Savona, in Italia, e dopo lo scalo in Francia doveva salpare per il Marocco. Secondo quanto riferito, il giovane e la donna si comportavano come 'amanti', ma i militari hanno notato che avevano anche una grande valigia che sembrava strana per una nave che faceva uno scalo breve. Quando la coppia ha visto segnalarsi il proprio bagaglio nel terminal, secondo quanto riferito, ha preferito risalire a bordo della nave. Poco dopo è ricomparsa la donna con un piccolo zainetto. Quando le Autorità si sono avvicinate per un controllo dei bagagli, ha gettato lo zaino oltre la ringhiera nel porto. Recuperato lo zaino, la Polizia francese ha riferito di aver trovato 8,4 kg di cocaina, che ha dato loro anche il motivo per perquisire la cabina della donna. Così, i passeggeri, colti sul fatto, hanno affermato di essere stati reclutati da un cartello della droga brasiliano che forniva le cabine e copriva le loro spese. Perquisendo la cabina, la Polizia ha scoperto informazioni che li hanno portati a una seconda cabina e che quattro persone si erano imbarcate sulla nave da crociera in Brasile. La nave era impegnata in una crociera transatlantica di 'riposizionamento' (trasferimento in altra area marittima) di 18 giorni che è partita da Rio de Janeiro il 14 aprile, con soste a Salvador de Bahia, Recife, Tenerife, Cadice e Barcellona prima di raggiungere Marsiglia. I quattro brasiliani, invece, di età compresa tra i 26 ei 31 anni, erano rimasti a bordo diretti in Italia e rientrati in Francia. Non è chiaro dove fosse stato programmato il porto di sbarco. Le Autorità francesi hanno detto che la perquisizione delle due cabine ha rivelato una valigia sotto uno dei letti contenente altri 86,4 kg di cocaina. In totale, hanno recuperato 95 chili per un valore di oltre \$ 5 milioni.



Quattro brasiliani sono saliti a bordo di Costa Favolosa in Sud America con oltre 95 kg di cocaina; foto courtesy Costa Crociere) Le crociere di 'riposizionamento' sulle rotte fine-stagione sono preda dei cartelli della droga Marsiglia. Le Autorità francesi hanno tramutato in arresto il fermo di quattro persone che erano salite a bordo di una nave da crociera con il pretesto di essere turisti, ma che in realtà erano contrabbandieri brasiliani di droga che trasportavano grandi quantità di cocaina. Non è la prima volta che i 'cartelli della droga' brasiliani tentano questo metodo di contrabbando; sembra questa la più grande quantità di cocaina mai sequestrata da una nave da crociera. La notizia è stata data per prima dal quotidiano francese 'La Provence', affermando che le Autorità francesi, nel porto di Marsiglia, si sono insospettite delle azioni di due viaggiatori (una coppia) mentre si preparavano a scendere a terra durante uno scalo in porto il 2 maggio scorso. La nave di Costa Crociere, la Costa Favolosa (114.400 tonnellate di stazza lorda), è una grande nave da crociera che può ospitare oltre 3.000 passeggeri o oltre 4.800 a pieno carico. La nave era in crociera da Savona, in Italia, e dopo lo scalo in Francia doveva salpare per il Marocco. Secondo quanto riferito, il giovane e la donna si comportavano come 'amanti', ma i militari hanno notato che avevano anche una grande valigia che sembrava strana per una nave che faceva uno scalo breve. Quando la coppia ha visto segnalarsi il proprio bagaglio nel terminal, secondo quanto riferito, ha preferito risalire a bordo della nave. Poco dopo è ricomparsa la donna con un piccolo zainetto. Quando le Autorità si sono avvicinate per un controllo dei bagagli, ha gettato lo zaino oltre la ringhiera nel porto. Recuperato lo zaino, la Polizia francese ha riferito di aver trovato 8,4 kg di cocaina, che ha dato loro anche il motivo per perquisire la cabina della donna. Così, i passeggeri, colti sul fatto, hanno affermato di essere stati reclutati da un cartello della droga brasiliano che forniva le cabine e copriva le loro spese. Perquisendo la cabina, la Polizia ha scoperto

Il Nautilus

Savona, Vado

VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da **Vado** Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione **Porto** dei piccoli Far conoscere la vita del **porto** e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di "Terminal4Family", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di **Vado** Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel **porto** di **Vado** Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di **Vado** Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di **Vado** Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del **Porto** dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del **porto** a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un **porto**, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia



Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da Vado Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione Porto dei piccoli Far conoscere la vita del porto e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di "Terminal4Family", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di Vado Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel porto di Vado Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di Vado Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un porto, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia

Il Nautilus

Savona, Vado

negli ultimi decenni e tra i terminal più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, e del più grande hub della logistica della frutta nel Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Spazio, infine, anche ai temi della sostenibilità, del lavoro e del supporto al territorio, con un'installazione dedicata alle numerose campagne ed iniziative annuali ideate o supportate dai due terminal vadesi: attività volte a sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza e l'attenzione all'ambiente (anche attraverso attività svolte volontariamente dai lavoratori sul territorio) e a dare un contributo concreto a numerose realtà locali del mondo dello sport, della cultura e della solidarietà. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa prima edizione di "Terminal4Family" e, visto il successo dell'iniziativa, pensiamo già di ripeterla in futuro arricchendola di nuovi appuntamenti per i nostri dipendenti e le loro famiglie» ha commentato Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal. «I terminal di Vado Ligure - ha proseguito Cornetto - sono tra i principali sbocchi per il mercato del lavoro sul nostro territorio: ci è sembrato pertanto giusto e doveroso dedicare questa giornata ai nostri lavoratori e alle loro famiglie, per renderle partecipi non solo delle attività che i loro cari svolgono quotidianamente, ma anche del contributo che forniscono, direttamente e indirettamente, alla comunità locale». "Terminal4Family" ha avuto anche un importante risvolto solidale, con una donazione da parte di Vado Gateway e Reefer Terminal al Porto dei piccoli, con il quale entrambi i terminal di Vado Ligure collaborano già da alcuni anni. Il contributo raccolto verrà destinato ai progetti dell'associazione nelle strutture ospedaliere del territorio, tra i quali il reparto di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona. «Per il Porto dei piccoli è una grande opportunità vantare tra i propri sostenitori Vado Gateway e Reefer Terminal, aziende leader nella logistica - ha sottolineato Gloria Camurati Leonardi, fondatore e direttore generale dell'associazione. In questa occasione - ha proseguito Camurati Leonardi - abbiamo condiviso con le famiglie dei dipendenti i nostri laboratori dedicati alla cultura del mare e del porto. Inoltre, su tutto il territorio ligure e in particolare nel polo di Savona, anche grazie a Vado Gateway e Reefer Terminal potremo continuare a garantire la nostra presenza professionale accanto a bambini e famiglie che dal 2005 seguiamo gratuitamente nelle pediatrie, nelle case di accoglienza e a domicilio». Vado Gateway è un sistema portuale moderno a servizio delle Compagnie di Navigazione e degli operatori logistici. L'infrastruttura, situata a Vado Ligure, comprende il nuovo Container Terminal deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub del Mediterraneo per la logistica della frutta in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata.

Il Porto di Savona-Vado, l'unico italiano tra i primi 100 della classifica della Banca Mondiale

Il secondo **porto** italiano nella classifica dopo quello di **Savona-Vado** è quello di Gioia Tauro. Genova è invece al 316° posto. Il **porto** di **Savona-Vado** si aggiudica il primato di **porto** container dalle prestazioni migliori nel 2022 per il tempo di permanenza di una nave durante una toccata. Per toccata nave si intende il tempo che una nave impiega tra l'ingresso alla banchina e quello in cui la lascia. A dirlo è la Banca Mondiale che ha invece classificato in posizioni molto basse della classifica gli scali portuali di Genova, Spezia e Trieste. Il **porto** di **Savona-Vado** è al 68° posto del ranking mondiale in base all'ultimo "The container performance index" dell'istituto. Il secondo **porto** italiano nella classifica dopo quello di **Savona-Vado** è quello di Gioia Tauro, al 123° posto. Genova è invece al 316° posto globale, La Spezia al 332°. Nello stilare la classifica sono state analizzate le prestazioni di 348 porti su 158.813 toccate di navi e il risultato del **porto** di **Savona-Vado** va probabilmente attribuito al livello di automazione rispetto ad altri porti italiani e alle ultime tecnologie adottate alla piattaforma container di **Vado** Ligure. Oltre alla classifica assoluta la Banca Mondiale ha stilato delle sotto-classifiche e nella sua indagine ha utilizzato dati e informazioni raccolte tra le 10 più importanti compagnie di trasporto marittimo di container.



Sea Reporter

Savona, Vado

VADO GATEWAY: grande successo per la prima edizione di "Terminal4Family"

Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da **Vado** Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione **Porto** dei piccoli Far conoscere la vita del **porto** e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di " Terminal4Family ", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di **Vado** Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel **porto** di **Vado** Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di **Vado** Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di **Vado** Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del **Porto** dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del **porto** a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un **porto**, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia



05/20/2023 19:25 Redazione Seareporter

Circa 600 i partecipanti all'iniziativa promossa da Vado Gateway e Reefer Terminal dedicata alle famiglie dei dipendenti Tour alla scoperta delle aree operative portuali e un ricco programma di laboratori ludico-educativi il programma dell'evento che ha avuto anche un importante risvolto solidale in favore dell'associazione Porto dei piccoli Far conoscere la vita del porto e l'impegno dei suoi lavoratori per la sicurezza, l'attenzione all'ambiente e il sostegno al territorio. È l'obiettivo della prima edizione di " Terminal4Family ", iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti di Vado Gateway e Reefer Terminal promossa e organizzata dal management dei due terminals vadesi, tenutasi oggi nel porto di Vado Ligure. Circa 600 i partecipanti di una giornata alla scoperta delle aree operative dei due terminals che vedono circa 400 addetti (di cui l'80% provenienti dalla provincia di Savona) impegnati quotidianamente nelle diverse fasi del ciclo di movimentazione delle merci destinate e in arrivo dai mercati del mondo. Dopo i saluti di benvenuto da parte di Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal all'interno della "White Whale", il quartier generale di Vado Gateway così ribattezzato dai lavoratori per la particolare forma e colore, la mattinata è proseguita con un tour delle aree operative effettuato a bordo di apposite navette per assicurare la massima sicurezza. Un'occasione unica che ha permesso di conoscere da vicino le aree di lavoro, le banchine e i piazzali tecnologicamente avanzati del sistema portuale vadese, un'infrastruttura che, nel 2022, ha movimentato complessivamente circa 290.000 (+20.8% sul 2021) e che vede oggi nove importanti Linee marittime attive con i principali mercati di riferimento internazionali. Ricco il programma di iniziative collaterali per adulti e piccini, con numerosi laboratori ludico-educativi a cura del Porto dei Piccoli, associazione nata nel 2005 con l'obiettivo di portare il mare e la cultura del porto a tutti i bambini e i ragazzi che affrontano la malattia affinché, attraverso il gioco, possano ritrovare momenti di serenità e svago. Dalla sostenibilità, per sensibilizzare i più piccoli sull'importanza del riciclo e dell'attenzione per l'ambiente, alla sicurezza in mare, dalle professioni all'interno di un porto, con un focus sulla figura del gruista e di chi è impegnato nella movimentazione dei container, alla conoscenza dei nodi nautici. E ancora, una postazione multimediale dove è stato possibile provare il simulatore utilizzato per le attività di formazione dei gruisti, cimentandosi nella guida virtuale di una delle gru di banchina alte fino a 60 metri e capaci di movimentare carichi fino a 100 tonnellate di peso, impegnate anche nelle operazioni sulle navi di ultima generazione. Tra i contenuti a disposizione dei partecipanti anche un suggestivo percorso video e fotografico dedicato alla storia del nuovo container terminal, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia

Sea Reporter

Savona, Vado

negli ultimi decenni e tra i terminal più tecnologicamente avanzati del Mediterraneo, e del più grande hub della logistica della frutta nel Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Spazio, infine, anche ai temi della sostenibilità, del lavoro e del supporto al territorio, con un'installazione dedicata alle numerose campagne ed iniziative annuali ideate o supportate dai due terminal vadesi: attività volte a sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza e l'attenzione all'ambiente (anche attraverso attività svolte volontariamente dai lavoratori sul territorio) e a dare un contributo concreto a numerose realtà locali del mondo dello sport, della cultura e della solidarietà. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa prima edizione di " Terminal4Family " e, visto il successo dell'iniziativa, pensiamo già di ripeterla in futuro arricchendola di nuovi appuntamenti per i nostri dipendenti e le loro famiglie» ha commentato Paolo Cornetto - Amministratore Delegato di Vado Gateway e di Reefer Terminal. «I terminal di Vado Ligure - ha proseguito Cornetto - sono tra i principali sbocchi per il mercato del lavoro sul nostro territorio: ci è sembrato pertanto giusto e doveroso dedicare questa giornata ai nostri lavoratori e alle loro famiglie, per renderle partecipi non solo delle attività che i loro cari svolgono quotidianamente, ma anche del contributo che forniscono, direttamente e indirettamente, alla comunità locale». " Terminal4Family " ha avuto anche un importante risvolto solidale, con una donazione da parte di Vado Gateway e Reefer Terminal al Porto dei piccoli, con il quale entrambi i terminal di Vado Ligure collaborano già da alcuni anni. Il contributo raccolto verrà destinato ai progetti dell'associazione nelle strutture ospedaliere del territorio, tra i quali il reparto di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona. «Per il Porto dei piccoli è una grande opportunità vantare tra i propri sostenitori Vado Gateway e Reefer Terminal, aziende leader nella logistica - ha sottolineato Gloria Camurati Leonardi, fondatore e direttore generale dell'associazione. In questa occasione - ha proseguito Camurati Leonardi - abbiamo condiviso con le famiglie dei dipendenti i nostri laboratori dedicati alla cultura del mare e del porto. Inoltre, su tutto il territorio ligure e in particolare nel polo di Savona, anche grazie a Vado Gateway e Reefer Terminal potremo continuare a garantire la nostra presenza professionale accanto a bambini e famiglie che dal 2005 seguiamo gratuitamente nelle pediatrie, nelle case di accoglienza e a domicilio».

Ship Mag

Genova, Voltri

Numeri super per la 15esima edizione di Yacht & Garden a Marina Genova

Ospita il Classic Boat Show, un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria **Genova** - Fino a domenica 21 maggio 2023, a Marina **Genova** torna Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, che quest'anno festeggia la sua quindicesima edizione. Verde e mare sono al centro di un evento speciale che unisce due manifestazioni in una: il giardino fiorito di Yacht & Garden, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore con focus sul giardino mediterraneo, ospita infatti il 1 Classic Boat Show, un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria. Tra i moli e le banchine di Marina **Genova** - dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio - gli appassionati di mare, natura e giardinaggio potranno scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari, tessuti, borse, cappelli e bijoux, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro, con oltre 150 espositori qualificati da tutta Italia. Alla passeggiata tra i colori e i profumi mediterranei, alla ricerca delle novità e dei migliori acquisti green, si unisce inoltre, anche quest'anno, un ricco programma di eventi collaterali per valorizzare e diffondere la cultura del verde e del mare. Incontri con esperti, consigli di giardinaggio, mostre, musica, danza e teatro itinerante coinvolgeranno i visitatori durante tutto il weekend, senza dimenticare una serie di appuntamenti dedicati ai bambini, tra spettacoli, animazioni e attività legate alla marineria. Grazie ai tanti espositori qualificati e agli incontri con i vivaisti specializzati, a Yacht & Garden si possono scoprire piante insolite da tutto il mondo, adatte al giardino mediterraneo: dai pelargoni odorosi, con le pi  antique e rare specie officinali e i pi  moderni ibridi profumati, alle Hoya note come "Fiori di Cera", fino alle tropicali come le tillandsie, le "Piante dell'Aria" perfette per i giardini verticali, e alle psammofile che vivono nelle spiagge sabbiose, ideali per creare un giardino ecosostenibile a basso impatto gestionale e risparmio idrico. Si potranno inoltre ricevere preziosi consigli per creare un giardino romantico sul mare scegliendo tra un tripudio di bougainvillee, rose, peonie, iris, rampicanti e arbusti della macchia mediterranea, tutte variet  particolari e selezionate. E poi ancora, per appassionati e collezionisti, specie imperdibili di orchidee, carnivore, acquatiche, grasse e succulente. Sul fronte biodiversit  saranno inoltre proposti erbacee, aromatiche e frutti antichi recuperati del territorio ligure.



Ospita il Classic Boat Show, un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria Genova - Fino a domenica 21 maggio 2023, a Marina Genova torna Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, che quest'anno festeggia la sua quindicesima edizione. Verde e mare sono al centro di un evento speciale che unisce due manifestazioni in una: il giardino fiorito di Yacht & Garden, tra gli appuntamenti nazionali pi  attesi del settore con focus sul giardino mediterraneo, ospita infatti il 1 Classic Boat Show, un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria. Tra i moli e le banchine di Marina Genova - dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio - gli appassionati di mare, natura e giardinaggio potranno scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari, tessuti, borse, cappelli e bijoux, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro, con oltre 150 espositori qualificati da tutta Italia. Alla passeggiata tra i colori e i profumi mediterranei, alla ricerca delle novit  e dei migliori acquisti green, si unisce inoltre, anche quest'anno, un ricco programma di eventi collaterali per valorizzare e diffondere la cultura del verde e del mare. Incontri con esperti, consigli di giardinaggio, mostre, musica, danza e teatro itinerante coinvolgeranno i visitatori durante tutto il weekend, senza dimenticare una serie di appuntamenti dedicati ai bambini, tra spettacoli, animazioni e attivit  legate alla marineria. Grazie ai tanti espositori qualificati e agli incontri con i vivaisti specializzati, a Yacht & Garden si possono scoprire piante insolite da tutto il mondo, adatte al giardino mediterraneo: dai pelargoni odorosi, con le pi  antique e rare specie officinali e i pi  moderni ibridi profumati, alle Hoya note come "Fiori di Cera", fino alle tropicali come le

COMUNICATO STAMPA ProLoco Le Grazie CONCLUSA L'OPERAZIONE MAREPULITO 2023 30° edizione

(AGENPARL) - sab 20 maggio 2023 COMUNICATO STAMPA CONCLUSA L'OPERAZIONE MAREPULITO 2023 30° edizione LOTTA ALLE MICROPLASTICHE DA TRENT'ANNI LOTTA DICHIARATA ALLE MICROPLASTICHE Borgo delle Grazie, Porto Venere, La Spezia "La più grande e complessa operazione ambientale costiera della Liguria per rifiuti raccolti, numero di operatori e mezzi impegnati in mare ed in terra" Con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Porto Venere, Provincia della Spezia ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Sfida vinta questa mattina alle Grazie, nel comune di Porto Venere (La Spezia), anche contro il meteo avverso, per la trentesima edizione dell'Operazione Marepulito, la più imponente attività di pulizia dei fondali organizzata in Liguria per materiale raccolto e forze impegnate. La grande manifestazione è organizzata dalla ProLoco graziotta, con il patrocinio ed il supporto del Comune di Porto Venere, con la collaborazione del ComSubIn della Marina militare e con il supporto operativo di decine di enti, associazioni e volontari, per ripulire la costa, i fondali e il litorale della più bella baia naturale del Golfo dei Poeti. Dalle 9 del mattino, sfidando un inizio di giornata piovoso, il borgo delle Grazie ("città dei palombari" e "porto delle vele d'epoca "), un paese di marinai, subacquei e maestri d'ascia, legato a filo doppio alla cultura marinairesca più classica, si è animato da oltre un centinaio di professionisti delle immersioni, tecnici e appassionati, oltre a ragazzi, studenti e semplici gruppi di persone di ogni età che ogni estate si impegnano per garantire un importante intervento lungo la costa ed il fondale marino. La 30° edizione di Operazione Marepulito, anno 2023, ha fatto segnare ancora un record. Dal mare sono stati eliminati oltre 77 metri cubi di materiale pericolosamente inquinante, tra cui 4 relitti di imbarcazioni, oltre sessanta pneumatici di varie dimensioni, 10 metri cubi di "pannelli" di vetroresina, legname intriso di oli e carburanti, 3 metri cubi di cordami e tanto altro materiale minore, dalle bottiglie a oggetti plastici di grandi dimensioni. Il tutto è stato stivato in due container ed una bettolina.



05/20/2023 14:01

(AGENPARL) - sab 20 maggio 2023 COMUNICATO STAMPA CONCLUSA L'OPERAZIONE MAREPULITO 2023 30° edizione LOTTA ALLE MICROPLASTICHE DA TRENT'ANNI LOTTA DICHIARATA ALLE MICROPLASTICHE Borgo delle Grazie, Porto Venere, La Spezia "La più grande e complessa operazione ambientale costiera della Liguria per rifiuti raccolti, numero di operatori e mezzi impegnati in mare ed in terra" Con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Porto Venere, Provincia della Spezia ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Sfida vinta questa mattina alle Grazie, nel comune di Porto Venere (La Spezia), anche contro il meteo avverso, per la trentesima edizione dell'Operazione Marepulito, la più imponente attività di pulizia dei fondali organizzata in Liguria per materiale raccolto e forze impegnate. La grande manifestazione è organizzata dalla ProLoco graziotta, con il patrocinio ed il supporto del Comune di Porto Venere, con la collaborazione del ComSubIn della Marina militare e con il supporto operativo di decine di enti, associazioni e volontari, per ripulire la costa, i fondali e il litorale della più bella baia naturale del Golfo dei Poeti. Dalle 9 del mattino, sfidando un inizio di giornata piovoso, il borgo delle Grazie ("città dei palombari" e "porto delle vele d'epoca "), un paese di marinai, subacquei e maestri d'ascia, legato a filo doppio alla cultura marinairesca più classica, si è animato da oltre un centinaio di professionisti delle immersioni, tecnici e appassionati, oltre a ragazzi, studenti e semplici gruppi di persone di ogni età che ogni estate si impegnano per garantire un importante intervento lungo la costa ed il fondale marino. La 30° edizione di Operazione Marepulito, anno 2023, ha fatto segnare ancora un record. Dal mare

Citta della Spezia

La Spezia

Giancarlo Giannini sul ponte di volo di Nave Trieste per SeaFuture. In arsenale una mega installazione di Giovanni Frangi

Sarà l'attore di origine spezzina Giancarlo Giannini la guest star artistica dell'ottava edizione di SeaFuture, che si svolgerà, dal 5 all'8 giugno nella base navale della Spezia. Giannini interverrà il 5 giugno, nell'ambito di una serata su invito, nel suggestivo scenario del Golfo dei Poeti. Palcoscenico d'eccezione sarà il ponte di volo di Nave Trieste, la nuova portaerei della Marina militare, impegnata nelle attività di allestimento e consegna nello stabilimento Fincantieri di Muggiano. Giannini, che ama molto le liriche dei grandi poeti, dedicherà un reading di versi tratti da un'antologia letteraria curata dal curatore Paolo Asti, fondatore dell'associazione culturale Starté. Un omaggio in cui Giannini interpreterà, tra gli altri, Dante, Petrarca, Shelley, Marinetti, Bertolucci, Sand, James, Benelli, ai poeti che hanno vissuto e tratto ispirazione dal Golfo. "Sono molto felice che il signor Giancarlo Giannini abbia accettato la nostra proposta - afferma Cristiana Pagni, chairman di Italian Blue Growth, società organizzatrice di SeaFuture -. In questa edizione abbiamo voluto offrire ai nostri ospiti l'occasione di poter incontrare una vera e propria start internazionale che, dalla Spezia, fa fatto un percorso artistico straordinario che lo ha portato, poche settimane fa, alla Walk of Fame di Los Angeles. La sua fama gli permette di essere noto a tutte le oltre settanta delegazioni provenienti da tutto il mondo, e sono lieta anche perché è un grande appassionato di elettronica che si diletta come inventore, con notevoli risultati. Non molti sanno, per esempio, che il giubbotto pieno di gadget indossato da Robin Williams nel film "Toys - Giocattoli" di Barry Levinson è un suo prototipo". Sempre sotto la direzione creativa di Asti, SeaFuture offrirà ai partecipanti un originale progetto artistico frutto dell'elaborazione del pittore Giovanni Frangi. Pensando espressamente agli spazi dell'arsenale che ospiterà la manifestazione, l'artista milanese ha realizzato un progetto sviluppato in due distinte sezioni: la prima all'interno degli ambienti espositivi, la seconda all'esterno, a fronte del molo in cui è ormeggiata Nave Amerigo Vespucci. "L'area dell'arsenale della Spezia è nelle mie corde per mille ragioni - spiega Frangi -. Ho sempre amato tutti i porti di mare, forse solo per l'idea di partire, di andare via, voltare pagina e cambiare. Forse per il film di Elia Kazan "Il fronte del porto" o per il romanzo scritto da Jean Genet "Querelle di Brest". Ma qui c'è qualcosa di più. Non so bene neanche io. Da un lato il peso della storia. E anche per l'acqua che riflette il cielo e nel riflesso vedi anche le navi e il tempo e queste costruzioni potenti". Frangi ha realizzato per l'evento una serie di immagini che, manipolate digitalmente, conterranno un intervento pittorico, così da formare, attraverso lo sguardo visionario dell'autore, un "Diario di bordo" scandito da sette gradi tele inedite. La prima installazione imponente è di circa venti metri di lunghezza per due metri e mezzo d'altezza. La seconda sarà invece composta



Citta della Spezia
Giancarlo Giannini sul ponte di volo di Nave Trieste per SeaFuture. In arsenale una mega installazione di Giovanni Frangi
 05/26/2023 12:51

Sarà l'attore di origine spezzina Giancarlo Giannini la guest star artistica dell'ottava edizione di SeaFuture, che si svolgerà, dal 5 all'8 giugno nella base navale della Spezia. Giannini interverrà il 5 giugno, nell'ambito di una serata su invito, nel suggestivo scenario del Golfo dei Poeti. Palcoscenico d'eccezione sarà il ponte di volo di Nave Trieste, la nuova portaerei della Marina militare, impegnata nelle attività di allestimento e consegna nello stabilimento Fincantieri di Muggiano. Giannini, che ama molto le liriche dei grandi poeti, dedicherà un reading di versi tratti da un'antologia letteraria curata dal curatore Paolo Asti, fondatore dell'associazione culturale Starté. Un omaggio in cui Giannini interpreterà, tra gli altri, Dante, Petrarca, Shelley, Marinetti, Bertolucci, Sand, James, Benelli, ai poeti che hanno vissuto e tratto ispirazione dal Golfo. "Sono molto felice che il signor Giancarlo Giannini abbia accettato la nostra proposta - afferma Cristiana Pagni, chairman di Italian Blue Growth, società organizzatrice di SeaFuture -. In questa edizione abbiamo voluto offrire ai nostri ospiti l'occasione di poter incontrare una vera e propria start internazionale che, dalla Spezia, fa fatto un percorso artistico straordinario che lo ha portato, poche settimane fa, alla Walk of Fame di Los Angeles. La sua fama gli permette di essere noto a tutte le oltre settanta delegazioni provenienti da tutto il mondo, e sono lieta anche perché è un grande appassionato di elettronica che si diletta come inventore, con notevoli risultati. Non molti sanno, per esempio, che il giubbotto pieno di gadget indossato da Robin Williams nel film "Toys - Giocattoli" di Barry Levinson è un suo prototipo". Sempre sotto la direzione creativa di Asti, SeaFuture offrirà ai partecipanti un originale progetto artistico frutto dell'elaborazione del pittore Giovanni Frangi. Pensando espressamente agli spazi dell'arsenale che ospiterà la manifestazione, l'artista milanese ha realizzato un progetto sviluppato in due distinte sezioni: la prima all'interno degli ambienti

Citta della Spezia

La Spezia

da teli e tessuti, che Frangi abitualmente usa per il suo lavoro, a formare cime e reti di circa 6 metri, ispirate dalla Vespucci in tutta la sua potente figura. Queste saranno distese in caduta esterna dalle finestre della costruzione prospiciente la Calata Nord, dove sarà appunto all'ormeggio la Nave Scuola della Marina militare italiana, vero orgoglio di tutto il Paese.

Citta della Spezia

La Spezia

Pulifondali e Pulispiagge: La Spezia e Arenzano protagoniste

Tornano in azione i tesserati subacquei, apneisti e pescatori della Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato per la "Giornata Mondiale dell'Ambiente", riproponendo "Pulifondali", giunto alla sua terza edizione, al quale si aggiungerà quest'anno "Pulispiagge". L'appuntamento si terrà il 5 giugno. "Il format, che ha già ottenuto negli anni passati ottimi risultati - si legge in una nota della Fipsas -, si avvarrà del supporto di Suzuki e del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera e di Rai per la Sostenibilità, Rai News 24, TGR, Rai Italia e Rai Radio 1 e, stavolta, arriverà ad Arenzano e alla Spezia. Le spiagge e gli specchi d'acqua dei due Comuni liguri saranno il teatro di una, purtroppo, notevole raccolta di rifiuti, i quali verranno poi smaltiti correttamente dagli operatori ecologici dei rispettivi Comuni". "L'obiettivo dichiarato è quello di ricordare al grande pubblico l'attenzione che va data al corretto smaltimento dei rifiuti in mare, dove spesso sono i cittadini e i diportisti a dimenticare quanto sia necessaria una sensibilità particolare". Parole del Presidente della Fipsas, Prof. Ugo Claudio Matteoli, che ha precisato: "Grazie a questo evento, che ben si concilia con il riconoscimento di Associazione di Protezione Ambientale che la Fipsas può vantare, i nostri tesserati della Liguria si renderanno protagonisti di un'operazione altamente meritoria, in grado di rendere alcune spiagge e alcuni specchi marini più puliti e vivibili." Più informazioni.



Guardia Costiera di Ravenna: Emergenza alluvione a Ravenna e provincia

RAVENNA - Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di **Porto** di **Ravenna** continuano ad operare a Lavezzola per evacuare la popolazione (la situazione più delicata), al momento circa 200 persone evacuate. Una squadra di 5 militari sta operando a Lugo (**Ravenna**) con pompa barellabile , per esaurimento cantine. Terminata attività a Sant'Antonio (**Ravenna**) da parte delle 2 squadre a terra della Capitaneria di **Porto** per informare la popolazione dell'ordine evacuazione; successivamente, in località Borgo Montone (**Ravenna**), una delle due squadre ha operato, stesse finalità, in coordinamento con Polizia Locale. Appena terminata l'attività, una squadra, dopo essersi spostata a Fornace Zarattini (**Ravenna**), sta ancora operando in supporto del tecnico delle linee telefoniche e per l'evacuazione di un anziano. La squadra della Capitaneria di **Porto** di Rimini composta da 5 militari, dirige nel ravennate per dare supporto alla predetta squadra. In sintesi: due nuclei di sommozzatori della Capitaneria di **Porto** operativi al momento (16 militari), 5 squadre della Capitaneria di **Porto** a terra (23 militari).



Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di Porto, lavoro incessante per evacuare la popolazione

Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di Porto di Ravenna continuano ad operare a Lavezzola per evacuare la popolazione (la situazione più delicata). Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di Porto di Ravenna continuano ad operare a Lavezzola per evacuare la popolazione (la situazione più delicata), al momento circa 200 persone evacuate. Una squadra di 5 militari sta operando a Lugo (Ravenna) con pompa barellabile per esaurimento cantine. Terminata attività a Sant'Antonio (Ravenna) da parte delle 2 squadre a terra della Capitaneria di Porto per informare la popolazione dell'ordine evacuazione; successivamente, in località Borgo Montone (Ravenna), una delle due squadre ha operato in coordinamento con Polizia Locale. Appena terminata l'attività, una squadra, dopo essersi spostata a Fornace Zarattini (Ravenna), sta ancora operando in supporto del tecnico delle linee telefoniche e per l'evacuazione di un anziano. La squadra della Capitaneria di Porto di Rimini composta da 5 militari, dirige nel ravennate per dare supporto alla predetta squadra. In sintesi: due nuclei di sommozzatori della Capitaneria di Porto operativi al momento (16 militari), 5 squadre della Capitaneria di Porto a terra (23 militari).



Alluvione. La Capitaneria di Porto lavora senza sosta

Sommozzatori e squadre di terra della Capitaneria di Porto di Ravenna continuano ad operare a Lavezzola per evacuare la popolazione (la situazione più delicata), al momento circa 200 persone evacuate. Una squadra di 5 militari sta operando a Lugo (Ravenna) con pompa barellabile, per esaurimento cantine. Terminata attività a Sant'Antonio (Ravenna) da parte delle 2 squadre a terra della Capitaneria di Porto per informare la popolazione dell'ordine evacuazione; successivamente, in località Borgo Montone (Ravenna), una delle due squadre ha operato, stesse finalità, in coordinamento con Polizia Locale. Appena terminata l'attività, una squadra, dopo essersi spostata a Fornace Zarattini (Ravenna), sta ancora operando in supporto del tecnico delle linee telefoniche e per l'evacuazione di un anziano. La squadra della Capitaneria di Porto di Rimini composta da 5 militari, dirige nel ravennate per dare supporto alla predetta squadra. In sintesi: due nuclei di sommozzatori della Capitaneria di Porto operativi al momento (16 militari), 5 squadre della Capitaneria di Porto a terra (23 militari).



CS LI 20-05-2023 - Sequestro rifiuti pericolosi

(AGENPARL) - sab 20 maggio 2023 Buongiorno si invia il testo del comunicato COMUNICATO STAMPA Porto di Livorno: traffico transfrontaliero di rifiuti speciali pericolosi. Sequestrate 8 tonnellate dirette in Senegal Livorno, 20 maggio 2023 - I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) di Livorno unitamente ai militari del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Grosseto, coordinati dalla Procura della Repubblica di Livorno, a seguito di un'approfondita analisi documentale e della verifica di un carico destinato in Senegal, hanno sottoposto a sequestro un carico di circa 8 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi classificati EER 160104*. Il carico, dichiarato "motori scooter, accessori e parti di ricambio", era in realtà costituito da 49 motocicli, evidentemente fuori uso in quanto non più marcianti; tant'è vero che venivano rinvenuti privi degli avantreni, asportati con taglio netto e accatastati all'interno del container. Gli operanti, inoltre, verificavano che i motocicli in questione, tutti provenienti dal circuito della rottamazione, risultavano ancora completi di tutte le parti, comprese quelle attinenti alla sicurezza dei mezzi, quali freni, dischi, sospensioni, ammortizzatori e telai. A tal proposito, la normativa di riferimento per la rottamazione dei veicoli fuori uso (D.lgs. 209/2003), consente il commercio delle parti che attengono alla sicurezza dei veicoli unicamente attraverso soggetti iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione. L'esportatore, denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi, in violazione dell'art. 259 co.1 del D.Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), è risultato essere un cittadino di nazionalità senegalese ma residente in Italia, titolare di partita Iva nell'ambito del commercio di autovetture e simili. Il sequestro e le indagini tutt'ora in corso, in stretta sinergia operativa tra N.O.E. Carabinieri, ADM e Procura della Repubblica di Livorno, sono tese a individuare ulteriori coinvolgimenti di altri soggetti nella vicenda. Eugenio DUMA DIREZIONE GENERALE.



05/20/2023 08:05

Agenparl Italia

(AGENPARL) - sab 20 maggio 2023 Buongiorno si invia il testo del comunicato COMUNICATO STAMPA Porto di Livorno: traffico transfrontaliero di rifiuti speciali pericolosi. Sequestrate 8 tonnellate dirette in Senegal Livorno, 20 maggio 2023 - I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) di Livorno unitamente ai militari del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Grosseto, coordinati dalla Procura della Repubblica di Livorno, a seguito di un'approfondita analisi documentale e della verifica di un carico destinato in Senegal, hanno sottoposto a sequestro un carico di circa 8 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi classificati EER 160104*. Il carico, dichiarato "motori scooter, accessori e parti di ricambio", era in realtà costituito da 49 motocicli, evidentemente fuori uso in quanto non più marcianti; tant'è vero che venivano rinvenuti privi degli avantreni, asportati con taglio netto e accatastati all'interno del container. Gli operanti, inoltre, verificavano che i motocicli in questione, tutti provenienti dal circuito della rottamazione, risultavano ancora completi di tutte le parti, comprese quelle attinenti alla sicurezza dei mezzi, quali freni, dischi, sospensioni, ammortizzatori e telai. A tal proposito, la normativa di riferimento per la rottamazione dei veicoli fuori uso (D.lgs. 209/2003), consente il commercio delle parti che attengono alla sicurezza dei veicoli unicamente attraverso soggetti iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione. L'esportatore, denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi, in violazione dell'art. 259 co.1 del D.Lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale), è risultato essere un cittadino di nazionalità senegalese ma residente in Italia, titolare di partita Iva nell'ambito del commercio di autovetture e simili.

Rifiuti speciali pericolosi, sequestrate otto tonnellate

Nel **porto** di **Livorno**. Carico diretto in Senegal, un denunciato (ANSA) - ROMA, 20 MAG - Otto tonnellate di rifiuti speciali pericolosi dirette in Senegal sono state sequestrate nel **porto** di **Livorno** dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) insieme ai militari del Comando carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Grosseto, coordinati dalla Procura della Repubblica di **Livorno**. Il carico, dichiarato come "motori scooter, accessori e parti di ricambio", era in realtà costituito da 49 motocicli fuori uso e privi degli avantreni, asportati con taglio netto e accatastati all'interno del container. I motocicli, tutti provenienti dal circuito della rottamazione, erano ancora completi di tutte le parti, comprese freni, dischi, sospensioni, ammortizzatori e telai. L'esportatore, un senegalese residente in Italia, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per il reato di traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi. E' risultato titolare di partita Iva nell'ambito del commercio di autovetture. Il sequestro e le indagini sono ancora in corso, in stretta sinergia operativa tra Noe carabinieri, Adm e Procura della Repubblica di **Livorno** per individuare altre persone coinvolte. (ANSA).



Port Logistic Press

Livorno

Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica in visita al Porto di Livorno

Tempo di lettura: minuti Livorno - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica al porto di Livorno nella "Giornata Internazionale delle Donne del Marittimo" istituita da Imo per valorizzare il loro ruolo nel mare. Una delegazione dell'Associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne" nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Livorno e curato dall'Assessore al Porto Barbara Bonciani, con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità per migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso ha sottolineato la mission dell'Associazione alla tavola rotonda su "Le donne nel settore marittimo: stato dell'arte e sfide future" con Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nel settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi, moderatrice, entrambe socie Wista Italy. Significativa è stata la partecipazione della Comandante di armamento Serena

Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e delle rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. Belle le testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di Livorno. La delegazione di Wista Italy è stata poi ricevuta in Capitaneria di Porto dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di Livorno (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzi, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, il 20 per cento tra personale amministrativo ed operatrici di banchina. Nel pomeriggio la delegazione è stata ricevuta a Palazzo Rosciano dal Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli e dal responsabile dell'Ufficio Promozione e Marketing Claudio Capuano, incontro in cui si è parlato della realizzazione della Darsena Europa, con l'espansione a mare del porto e la realizzazione della piattaforma logistica di terra ad essa collegata. Progetto che permetterà, con l'arrivo di navi di maggiori dimensioni e l'incremento dei traffici, il rilancio dello scalo toscano. La giornata si è conclusa con la visita al porto: dal Terminal container Darsena Toscana, delimitato dalla simbolica Torre del Marzocco, a quello merci varie Lorenzini, le aree delle Autostrade del mare, quelle Multipurpose, i magazzini dei prodotti forestali, Molo Italia, terminando alla banchina Alto Fondale dove arriva il traffico **crocieristico**.



Tempo di lettura: minuti Livorno - Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica al porto di Livorno nella "Giornata Internazionale delle Donne del Marittimo" istituita da Imo per valorizzare il loro ruolo nel mare. Una delegazione dell'Associazione ha partecipato alla Conferenza internazionale: "Il Porto delle Donne" nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Livorno e curato dall'Assessore al Porto Barbara Bonciani, con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, che promuove la conoscenza dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo e le opportunità per migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. La Presidente Wista Italy, Costanza Musso ha sottolineato la mission dell'Associazione alla tavola rotonda su "Le donne nel settore marittimo: stato dell'arte e sfide future" con Greta Tellarini, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione, Università di Bologna, intervenendo sulla formazione universitaria nel settore marittimo e portuale e la giornalista Lucia Nappi, moderatrice, entrambe socie Wista Italy. Significativa è stata la partecipazione della Comandante di armamento Serena Melani unica donna al comando di navi passeggeri in Italia, e delle rappresentanti delle associazioni armatoriali Confitarma, Mariachiara Sormani e Assarmatori. Camilla Battisti. Belle le testimonianze di donne che lavorano nel settore marittimo perché imbarcate o operative nei terminal di Livorno. La delegazione di Wista Italy è stata poi ricevuta in Capitaneria di Porto dal Direttore Marittimo della Toscana, Ammiraglio Gaetano Angora. La visita è proseguita a Palazzo San Giovanni, sede della Compagnia Portuale di Livorno (CPL) dove la delegazione ha incontrato il Presidente Enzo Raugei e il Consigliere Luca Ghezzi, durante l'incontro è stata anche illustrata la presenza delle donne all'interno delle società del Gruppo, il 20 per cento tra personale amministrativo ed operatrici di

Scooter "pericolosi" rottamati ed esportati in Senegal

Sequestrate dai carabinieri in un container al porto di Livorno 8 tonnellate di rifiuti speciali. Denunciato un senegalese. I funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Livorno insieme ai carabinieri del Noe di Grosseto, coordinati dalla Procura di Livorno, hanno sequestrato al porto un container con circa 8 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi classificati 'Eer 160104*', destinati al Senegal. Il carico, dichiarato 'motori scooter, accessori e parti di ricambio', si spiega, era costituito da 49 motocicli non più marcianti, provenienti dal circuito della rottamazione: erano privi degli avantreni, asportati con taglio netto e accatastati all'interno del container, comunque completi di tutte le parti, comprese quelle attinenti alla sicurezza dei mezzi, quali freni, dischi, sospensioni, ammortizzatori e telai. La normativa per la rottamazione dei veicoli fuori uso (D.lgs. 209/2003), consente, si ricorda, "il commercio delle parti che attengono alla sicurezza dei veicoli unicamente attraverso soggetti iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione". Nel caso del carico sequestrato a Livorno, l'esportatore è risultato essere un cittadino di nazionalità senegalese residente in Italia, titolare di partita Iva nell'ambito del commercio di autovetture e simili: l'uomo è stato denunciato per traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi. Le indagini proseguono per individuare l'eventuale coinvolgimento di altre persone.



05/20/2023 11:12

Sequestrate dai carabinieri in un container al porto di Livorno 8 tonnellate di rifiuti speciali. Denunciato un senegalese. I funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Livorno insieme ai carabinieri del Noe di Grosseto, coordinati dalla Procura di Livorno, hanno sequestrato al porto un container con circa 8 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi classificati 'Eer 160104*', destinati al Senegal. Il carico, dichiarato 'motori scooter, accessori e parti di ricambio', si spiega, era costituito da 49 motocicli non più marcianti, provenienti dal circuito della rottamazione: erano privi degli avantreni, asportati con taglio netto e accatastati all'interno del container, comunque completi di tutte le parti, comprese quelle attinenti alla sicurezza dei mezzi, quali freni, dischi, sospensioni, ammortizzatori e telai. La normativa per la rottamazione dei veicoli fuori uso (D.lgs. 209/2003), consente, si ricorda, "il commercio delle parti che attengono alla sicurezza dei veicoli unicamente attraverso soggetti iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione". Nel caso del carico sequestrato a Livorno, l'esportatore è risultato essere un cittadino di nazionalità senegalese residente in Italia, titolare di partita Iva nell'ambito del commercio di autovetture e simili: l'uomo è stato denunciato per traffico illecito di rifiuti speciali pericolosi. Le indagini proseguono per individuare l'eventuale coinvolgimento di altre persone.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Ultimo Miglio Porto di Ancona. ANAS approva il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato

navigazione: Home > Cronaca > **Ancona**: Ultimo Miglio **Porto** di **Ancona**. ANAS approva il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato Il consiglio di amministrazione di Anas S.p.A., nella seduta di ieri 18 maggio ha approvato il progetto definitivo e La procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16 - Svincolo di Torrette ed il **Porto** di **Ancona** "Per l'Ultimo Miglio una primavera da incorniciare per il susseguirsi delle tappe che ci avvicinano sempre di più al traguardo di un'opera attesa da decenni da **Ancona**, dai marchigiani e dalle imprese italiane che operano nel triangolo infrastrutturale **Porto**-Aeroporto-Interporto". È il commento dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in merito allo stato di avanzamento della procedura per il nuovo collegamento tra la Strada Statale 16 "Adriatica" e il **porto** di **Ancona**, il cosiddetto "Ultimo miglio", che ieri ha subito un ulteriore scatto in avanti. Il consiglio di amministrazione di Anas S.p.A., nella seduta di ieri 18 maggio ha approvato il progetto definitivo e La procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16 - Svincolo di Torrette ed il **Porto** di **Ancona**. "Una notizia attesa da anni - aggiunge l'assessore Francesco Baldelli - e che è un'ulteriore prova del cambio di passo impresso alle infrastrutture delle Marche, giunta a poche settimane dall'ok della Valutazione sull'Impatto Ambientale e all'esito positivo della successiva Conferenza di Servizi a cui ha partecipato tutta la filiera istituzionale. Desidero ringraziare il vice ministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami sempre vicino alle esigenze infrastrutturali della nostra regione, l'onorevole Antonio Baldelli, che in veste di componente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha seguito - e continuerà a seguire - tutta la vicenda ed il presidente Francesco Acquaroli insieme al quale, lavorando con pragmatismo e concretezza, abbiamo raggiunto l'obiettivo di mettere a terra una delle infrastrutture fondamentali per lo sviluppo socio economico della nostra regione". A breve sarà, inoltre, emanato il decreto ministeriale che confermerà l'ok alla Valutazione sull'impatto ambientale già espresso dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), sentito il MIC (Ministero della Cultura), in sede di Conferenza di Servizi. Conclude l'assessore Baldelli: "Prende sempre più forma un'opera che renderà ancora più competitivo il **porto** di **Ancona**, un'infrastruttura chiave per il capoluogo regionale e per le Marche, che avrà un collegamento diretto, rapido e sicuro con le principali arterie stradali in direzione nord, con grande beneficio sia per gli operatori economici e della logistica, e sia per i residenti di quartieri per anni sottoposti ad



navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Ultimo Miglio Porto di Ancona. ANAS approva il progetto definitivo e la procedura per l'appalto integrato Il consiglio di amministrazione di Anas S.p.A., nella seduta di ieri 18 maggio ha approvato il progetto definitivo e La procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16 - Svincolo di Torrette ed il Porto di Ancona "Per l'Ultimo Miglio una primavera da incorniciare per il susseguirsi delle tappe che ci avvicinano sempre di più al traguardo di un'opera attesa da decenni da Ancona, dai marchigiani e dalle imprese italiane che operano nel triangolo infrastrutturale Porto-Aeroporto-Interporto". È il commento dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in merito allo stato di avanzamento della procedura per il nuovo collegamento tra la Strada Statale 16 "Adriatica" e il porto di Ancona, il cosiddetto "Ultimo miglio", che ieri ha subito un ulteriore scatto in avanti. Il consiglio di amministrazione di Anas S.p.A., nella seduta di ieri 18 maggio ha approvato il progetto definitivo e La procedura per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed ai lavori per la realizzazione del collegamento tra la Strada Statale 16 - Svincolo di Torrette ed il Porto di Ancona. "Una notizia attesa da anni - aggiunge l'assessore Francesco Baldelli - e che è un'ulteriore prova del cambio di passo impresso alle infrastrutture delle Marche, giunta a poche settimane dall'ok della Valutazione sull'Impatto Ambientale e all'esito positivo della successiva Conferenza di Servizi a cui ha partecipato tutta la filiera istituzionale. Desidero ringraziare il vice ministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami sempre vicino alle esigenze infrastrutturali della nostra regione, l'onorevole Antonio Baldelli, che in veste di componente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha seguito - e continuerà a seguire - tutta la vicenda ed il presidente Francesco Acquaroli insieme al quale, lavorando con

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

un elevato livello di traffico e di inquinamento ambientale". Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona**.

Vaccini, successo per il tour della prevenzione

Una settimana dedicata al territorio con la nuova unità mobile CIVITAVECCHIA - Si è concluso il primo tour della prevenzione con il camper del servizio vaccinale della Asl Roma 4. Lunedì la prima tappa in **porto** l'ambulatorio mobile ha offerto vaccinazioni a tutta la comunità dello scalo e non solo. Sono state offerte tutte le vaccinazioni come ad esempio difterite, tetano, pertosse, antimeningococcica hpv, herpes zoster e covid. Come ha spiegato la dirigente della Uoc Tutela della persona, la dottoressa Maria Teresa Sinopoli : «Abbiamo inaugurato una nuova modalità del servizio per essere sempre più vicini agli utenti. Noi avremo da una parte l'offerta dedicata ai bambini che andrà avanti negli ambulatori vaccinali ma cercheremo di andare sempre più nei luoghi dove sono le persone, soprattutto quelle che hanno più difficoltà ad accedere ai servizi vaccinali perché si trovano in comuni più distanti dal servizio. Avere un vero e proprio ambulatorio su ruote ci permette di raggiungere i luoghi di lavoro o le scuole, di avere delle attività come quelle che saranno svolte mercoledì sui migranti a Fiano Romano presso il Casn oppure venerdì a Ladispoli. Un nuovo percorso che si integrerà a quello che è il percorso degli ambulatori vaccinali». Si va avanti nella direzione tracciata dal Pnrr che vuole una medicina sempre più di prossimità. «Il nostro direttore - ha concluso Sinopoli - ha avuto sin da subito spinta ad andare sempre più vicino alle persone, noi porteremo offerta prevenzione vaccinale sempre più diffusa tra la popolazione e tra i vari ambiti per cui nessuno si deve sentire escluso». Mercoledì, poi, il camper si è spostato presso il Cas (Centro di accoglienza richiedenti asilo) di Fiano Romano. Ieri, invece, l'unità mobile del Servizio vaccinale aziendale ha fatto tappa a Ladispoli, presso la parrocchia Sacro Cuore in via dei Fiordalisi, dove ha offerto tutte le vaccinazioni disponibili nel "pacchetto". Un'opportunità importante per raggiungere capillarmente il territorio e aumentare ulteriormente la copertura vaccinale della Asl Roma 4. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ansa

Salerno

Mare: a Salerno secondo premio Circoli Nautici Campania

(ANSA) - **SALERNO**, 20 MAG - Tutto pronto a **Salerno**, in piazza della Libertà, per la seconda edizione del premio "Circoli Nautici della Campania-Giornata del mare e della Cultura Marina". Ricco il programma dell'iniziativa, alla quale parteciperanno il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e numerosi altri rappresentanti delle istituzioni: alle 10.30 è prevista l'introduzione musicale a cura della banda della Guardia di Finanza, che sarà accompagnata dalle majorettes dell'associazione sportiva "Le Ginestre". A seguire i saluti istituzionali del sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli e gli interventi del presidente dell'associazione Circoli Nautici della Campania Gianluigi Ascione; del presidente della consulta permanente per la funzione sociale del Mediterraneo e delle altre acque navigabili della Regione Campania, Franco Picarone; del comandante della Capitaneria di **Porto** di **Salerno**, il capitano di vascello Attilio Maria Daconto. Dopo la consegna delle targhe alle associazioni e alle scuole che hanno partecipato alle attività promosse dall'associazione Circoli Nautici della Campania, prevista l'attribuzione del premio Circoli Nautici della Campania alla Guardia di Finanza, rappresentata dal generale di divisione Giancarlo Trotta. Concluderanno la manifestazione, il governatore Vincenzo De Luca e l'esecuzione dell'inno nazionale, affidato alla banda della Guardia di Finanza, introdotto dal direttore dell'orchestra della banda musicale della Guardia di Finanza, colonnello Leonardo Laserra Ingresso. Presenta la giornata Maria Rosaria Sica. L'occasione sarà propizia per continuare a celebrare la Giornata nazionale del mare, che cade ogni anno l'11 aprile, ed evidenziare le tante attività che le ventuno realtà dell'associazione Circoli Nautici della Campania svolgono tutto l'anno. (ANSA).



Fs, ad Ferraris: connettere Sud a Europa, maxi-piano investimenti

dei 24 mld del Pnrr il 45% er progetti Mezzogiorno Roma, 20 mag. (askanews)

- Gli investimenti previsti dal Gruppo Fs per i prossimi dieci anni, insieme alle risorse del Pnrr, contribuiranno a colmare il gap tra il Nord e il Sud dell'Italia,

permettendo di collegare in maniera più efficiente il nostro Mezzogiorno all'Europa. A confermarlo è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris in occasione dell'incontro "Verso sud", organizzato da The European House -

Ambrosetti e tenutosi venerdì 19 maggio a Sorrento. Nel corso della sesta sessione della giornata - dal titolo "Focus infrastrutture" - che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Matteo Salvini, Ferraris ha sottolineato come il Piano industriale di Fs preveda circa 200 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni dedicati a infrastrutture, servizi, tecnologia e digitalizzazione. "Bisogna ricordare - ha

detto l'Ad di FS Italiane - che degli oltre 24 miliardi assegnati dal Pnrr a Rete Ferroviaria Italiana, il 45% è destinato a progetti per il Sud Italia. Inoltre, il nostro piano prevede circa 80 miliardi di investimenti in dieci anni nel

Mezzogiorno, di cui circa 47 miliardi in infrastrutture ferroviarie attraverso RFI". Come ricordato da Ferraris, rientrano tra le opere finanziate anche con i fondi del Pnrr l'asse ferroviario

Palermo - Catania - Messina, la Salerno-Reggio Calabria, la Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, Ferrandina-Matera e la Pescara-Bari, la linea Palermo - Trapani via Milo e il bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria

Catania - Siracusa. Senza dimenticare la Napoli-Bari che, una volta completata, consentirà di collegare le due città senza cambio treno e in sole due ore. Nel corso della tavola rotonda si è discusso anche del Ponte sullo stretto di

Messina, un progetto strategico per il Mezzogiorno che vede coinvolto direttamente il Gruppo Fs e che è parte integrante anche di un corridoio europeo: quello Scandinavia - Mediterraneo, nonché elemento di continuità tra due

linee fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno, quali la Salerno - Reggio Calabria e la Messina-Palermo-Catania. "Il Ponte sullo Stretto è necessario per rendere la Sicilia più integrata con il resto dell'Italia, per permettere la continuità

di trasporto dal Nord Europa fino al Mezzogiorno", ha dichiarato Ferraris, sottolineando il ruolo cruciale che rivestirà quest'opera nell'implementare il corridoio che parte dalla Scandinavia fino alla Sicilia, con la possibilità di aumentare il

flusso turistico e ridurre i costi dei trasporti. Sulle tempistiche dell'opera, è intervenuto proprio durante l'incontro il ministro Salvini annunciando che "la settimana prossima in Senato ci sarà l'approvazione definitiva del decreto sul Ponte sullo Stretto". Ampio spazio durante il dibattito, moderato dal direttore del quotidiano Il Mattino Francesco De

Core, è stato dato anche ai progetti che il Gruppo FS ha in cantiere in chiave logistica e infrastrutturale per trasformare i porti del Sud in hub del Mediterraneo. "Nel sistema logistico

dei 24 mld del Pnrr il 45% er progetti Mezzogiorno Roma, 20 mag. (askanews) - Gli investimenti previsti dal Gruppo Fs per i prossimi dieci anni, insieme alle risorse del Pnrr, contribuiranno a colmare il gap tra il Nord e il Sud dell'Italia, permettendo di collegare in maniera più efficiente il nostro Mezzogiorno all'Europa. A confermarlo è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris in occasione dell'incontro "Verso sud", organizzato da The European House - Ambrosetti e tenutosi venerdì 19 maggio a Sorrento. Nel corso della sesta sessione della giornata - dal titolo "Focus infrastrutture" - che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, Ferraris ha sottolineato come il Piano industriale di Fs preveda circa 200 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni dedicati a infrastrutture, servizi, tecnologia e digitalizzazione. "Bisogna ricordare - ha detto l'Ad di FS Italiane - che degli oltre 24 miliardi assegnati dal Pnrr a Rete Ferroviaria Italiana, il 45% è destinato a progetti per il Sud Italia. Inoltre, il nostro piano prevede circa 80 miliardi di investimenti in dieci anni nel Mezzogiorno, di cui circa 47 miliardi in infrastrutture ferroviarie attraverso RFI". Come ricordato da Ferraris, rientrano tra le opere finanziate anche con i fondi del Pnrr l'asse ferroviario Palermo - Catania - Messina, la Salerno-Reggio Calabria, la Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, Ferrandina-Matera e la Pescara-Bari, la linea Palermo - Trapani via Milo e il bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania - Siracusa. Senza dimenticare la Napoli-Bari che, una volta completata, consentirà di collegare le due città senza cambio treno e in sole due ore. Nel corso della tavola rotonda si è discusso anche del Ponte sullo stretto di Messina, un progetto strategico per il Mezzogiorno che vede coinvolto direttamente



dei 24 mld del Pnrr il 45% er progetti Mezzogiorno Roma, 20 mag. (askanews) - Gli investimenti previsti dal Gruppo Fs per i prossimi dieci anni, insieme alle risorse del Pnrr, contribuiranno a colmare il gap tra il Nord e il Sud dell'Italia, permettendo di collegare in maniera più efficiente il nostro Mezzogiorno all'Europa. A confermarlo è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris in occasione dell'incontro "Verso sud", organizzato da The European House - Ambrosetti e tenutosi venerdì 19 maggio a Sorrento. Nel corso della sesta sessione della giornata - dal titolo "Focus infrastrutture" - che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, Ferraris ha sottolineato come il Piano industriale di Fs preveda circa 200 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni dedicati a infrastrutture, servizi, tecnologia e digitalizzazione. "Bisogna ricordare - ha detto l'Ad di FS Italiane - che degli oltre 24 miliardi assegnati dal Pnrr a Rete Ferroviaria Italiana, il 45% è destinato a progetti per il Sud Italia. Inoltre, il nostro piano prevede circa 80 miliardi di investimenti in dieci anni nel Mezzogiorno, di cui circa 47 miliardi in infrastrutture ferroviarie attraverso RFI". Come ricordato da Ferraris, rientrano tra le opere finanziate anche con i fondi del Pnrr l'asse ferroviario Palermo - Catania - Messina, la Salerno-Reggio Calabria, la Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, Ferrandina-Matera e la Pescara-Bari, la linea Palermo - Trapani via Milo e il bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania - Siracusa. Senza dimenticare la Napoli-Bari che, una volta completata, consentirà di collegare le due città senza cambio treno e in sole due ore. Nel corso della tavola rotonda si è discusso anche del Ponte sullo stretto di Messina, un progetto strategico per il Mezzogiorno che vede coinvolto direttamente

AskaneWS

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

italiano tutti i nostri porti giocano un ruolo di estrema importanza, soprattutto se ben connessi alla rete ferroviaria", ha spiegato Ferraris. "Basti pensare a Genova che, grazie al Terzo Valico, potrà fare concorrenza ai porti del mare del Nord. Oppure pensiamo al porto di Gioia Tauro che il sistema ferroviario può e deve valorizzare e che, grazie ai lavori sulla Salerno Reggio Calabria AV e alla galleria Santomarco, andremo a connettere anche con la linea adriatica, potendo così trasportare le merci fino al cuore dell'Europa". Navigazione articoli.

Ferraris (Fs) "Connettere il Sud all'Europa"

NAPOLI (ITALPRESS) - Gli investimenti previsti dal Gruppo Fs per i prossimi dieci anni, insieme alle risorse del Pnrr, contribuiranno a colmare il gap tra il Nord e il Sud dell'Italia, permettendo di collegare in maniera più efficiente il nostro Mezzogiorno all'Europa. A confermarlo è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris in occasione dell'incontro "Verso sud", organizzato da The European House - Ambrosetti e tenutosi venerdì 19 maggio a Sorrento. Nel corso della sesta sessione della giornata - dal titolo "Focus infrastrutture" - che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, Ferraris ha sottolineato come il Piano industriale di Fs preveda circa 200 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni dedicati a infrastrutture, servizi, tecnologia e digitalizzazione. "Bisogna ricordare - ha detto l'Ad di FS Italiane - che degli oltre 24 miliardi assegnati dal Pnrr a Rete Ferroviaria Italiana, il 45% è destinato a progetti per il Sud Italia. Inoltre, il nostro piano prevede circa 80 miliardi di investimenti in dieci anni nel Mezzogiorno, di cui circa 47 miliardi in infrastrutture ferroviarie attraverso RFI". Come ricordato da Ferraris, rientrano tra le opere finanziate anche con i fondi del Pnrr l'asse ferroviario Palermo - Catania - Messina, la Salerno-Reggio Calabria, la Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, Ferrandina-Matera e la Pescara-Bari, la linea Palermo - Trapani via Milo e il bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania - Siracusa. Senza dimenticare la Napoli-Bari che, una volta completata, consentirà di collegare le due città senza cambio treno e in sole due ore. Nel corso della tavola rotonda si è discusso anche del Ponte sullo stretto di Messina, un progetto strategico per il Mezzogiorno che vede coinvolto direttamente il Gruppo Fs e che è parte integrante anche di un corridoio europeo: quello Scandinavia - Mediterraneo, nonché elemento di continuità tra due linee fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno, quali la Salerno - Reggio Calabria e la Messina-Palermo-Catania. "Il Ponte sullo Stretto è necessario per rendere la Sicilia più integrata con il resto dell'Italia, per permettere la continuità di trasporto dal Nord Europa fino al Mezzogiorno", ha dichiarato Ferraris, sottolineando il ruolo cruciale che rivestirà quest'opera nell'implementare il corridoio che parte dalla Scandinavia fino alla Sicilia, con la possibilità di aumentare il flusso turistico e ridurre i costi dei trasporti. Sulle tempistiche dell'opera, è intervenuto proprio durante l'incontro il ministro Salvini annunciando che "la settimana prossima in Senato ci sarà l'approvazione definitiva del decreto sul Ponte sullo Stretto". Ampio spazio durante il dibattito, moderato dal direttore del quotidiano Il Mattino Francesco De Core, è stato dato anche ai progetti che il Gruppo FS ha in cantiere in chiave logistica e infrastrutturale per trasformare i porti del Sud in hub del Mediterraneo. "Nel sistema logistico italiano tutti i nostri porti giocano un ruolo di estrema



NAPOLI (ITALPRESS) - Gli investimenti previsti dal Gruppo Fs per i prossimi dieci anni, insieme alle risorse del Pnrr, contribuiranno a colmare il gap tra il Nord e il Sud dell'Italia, permettendo di collegare in maniera più efficiente il nostro Mezzogiorno all'Europa. A confermarlo è stato l'amministratore delegato Luigi Ferraris in occasione dell'incontro "Verso sud", organizzato da The European House - Ambrosetti e tenutosi venerdì 19 maggio a Sorrento. Nel corso della sesta sessione della giornata - dal titolo "Focus infrastrutture" - che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, Ferraris ha sottolineato come il Piano industriale di Fs preveda circa 200 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni dedicati a infrastrutture, servizi, tecnologia e digitalizzazione. "Bisogna ricordare - ha detto l'Ad di FS Italiane - che degli oltre 24 miliardi assegnati dal Pnrr a Rete Ferroviaria Italiana, il 45% è destinato a progetti per il Sud Italia. Inoltre, il nostro piano prevede circa 80 miliardi di investimenti in dieci anni nel Mezzogiorno, di cui circa 47 miliardi in infrastrutture ferroviarie attraverso RFI". Come ricordato da Ferraris, rientrano tra le opere finanziate anche con i fondi del Pnrr l'asse ferroviario Palermo - Catania - Messina, la Salerno-Reggio Calabria, la Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, Ferrandina-Matera e la Pescara-Bari, la linea Palermo - Trapani via Milo e il bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania - Siracusa. Senza dimenticare la Napoli-Bari che, una volta completata, consentirà di collegare le due città senza cambio treno e in sole due ore. Nel corso della tavola rotonda si è discusso anche del Ponte sullo stretto di Messina, un progetto strategico per il Mezzogiorno che vede coinvolto direttamente il Gruppo Fs e che è parte integrante

importanza, soprattutto se ben connessi alla rete ferroviaria", ha spiegato Ferraris. "Basti pensare a Genova che, grazie al Terzo Valico, potrà fare concorrenza ai porti del mare del Nord. Oppure pensiamo al porto di Gioia Tauro che il sistema ferroviario può e deve valorizzare e che, grazie ai lavori sulla Salerno Reggio Calabria AV e alla galleria Santomarco, andremo a connettere anche con la linea adriatica, potendo così trasportare le merci fino al cuore dell'Europa". - foto: agenziafotogramma.it (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, Sentenza del TAR

21 maggio 2023 - Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: "Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria."



Il Tar di Reggio Calabria dà ragione alla AdSP contro la Società Petrolifera

Gioia Tauro, 19 maggio 2023 - È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera **Gioia Tauro** (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il **porto** di **Gioia Tauro** interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: - « Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria. ». La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla Capitaneria di **Porto** di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità Marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria, definendone altresì la conseguente e totale assunzione di responsabilità da parte del privato. Firmato l'atto interinale, nel 1998, la Società Petrolifera **Gioia Tauro** inizia i lavori, mentre l'iter amministrativo, per competenza, passa alla istituenda capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**. Naturalmente, essendo appunto in una fase di sottomissione, il percorso istruttorio procede e vede il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, a prova della complessità della materia, tra il 1998 e il 2001, si esprime con diversi pronunciamenti. Richiede integrazioni progettuali in merito a strutturali carenze dei serbatoi (per i quali non era stata prevista la realizzazione di un bacino di contenimento posto alla base dei serbatoi per la protezione del sedime) e alla mancata progettazione di un accosto per le bettoline (navi cisterna che trasportano gli olii minerali). Si giunge, così, al 2000 con il primo fermo dei lavori imposto dalla Capitaneria di **Porto** di **Gioia**



Gioia Tauro, 19 maggio 2023 - È una vittoria netta quella dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio nei confronti della Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT). Il TAR di Reggio Calabria ha messo la parola fine ad un'annosa vicenda che, dal 1995, ha visto il porto di Gioia Tauro interessato da una richiesta di concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di olii minerali (benzina e gasolio) della capienza di 40 mila metri cubi organizzato in 14 serbatoi. Il tribunale amministrativo reggino giudicando pienamente legittimo il diniego ad una istanza privata che, attraverso il finanziamento pubblico ex legge n° 488 - tristemente nota nel territorio calabrese - avrebbe voluto realizzare un insediamento privo di interesse pubblico in un'area ad evidente rischio sismico, tanto che il complesso iter istruttorio non si era mai perfezionato nel corso dei decenni. Ampia soddisfazione è stata manifesta dal presidente Andrea Agostinelli che ha dichiarato: - « Devo dire grazie allo Studio Zunarelli, ai miei uffici e all'Autorità marittima, che con pazienza e grande capacità professionale hanno saputo ricostruire ed evidenziare - durante un periodo cronologico lunghissimo e assai tortuoso - le ragioni dell'Ente nell'opposizione ad un'istanza da sempre sprovvista dei supporti istruttori necessari e in contrasto con la pianificazione portuale. Una sentenza a suo modo "storica", articolata e motivatissima, che rende merito ai giudici amministrativi del TAR di Reggio Calabria. ». La vicenda nasce nel 1995, quando, la ditta SPGT presenta istanza di concessione alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria. Dopo aver avviato un'ampia attività istruttoria, l'Autorità Marittima, nel 1997, si esprime con un parziale accoglimento e giunge alla stipula di un atto di sottomissione che prevede la concessione, da parte dell'Amministrazione pubblica, della possibilità di iniziare i lavori, con la riserva di bloccarli di fronte all'esito negativo dell'istruttoria.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tauro che, nell'acquisire le deliberazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, evidenzia la mancanza di corrispondenza tra quanto realizzato e quanto progettato. Ma nell'anno successivo, con voto 449, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici autorizza il proseguimento dei soli lavori a terra e non di quelli relativi all'accosto costiero, per i quali richiede alla ditta la presentazione di tre studi tecnici. Per il primo chiede lo studio relativo all'estremo rischio sismico che potrebbe essere generato dalla realizzazione dell'opera, considerata anche la fascia sismica uno su cui ricade il **porto** di **Gioia Tauro**. Con il secondo studio, viene richiesta l'analisi della conseguente modifica della morfologia del litorale, a seguito di una eventuale costruzione di un accosto costiero. Ed infine, con il terzo studio, si invita la ditta ad analizzare l'eventuale modifica che potrebbe subire la natura morfologica delle sabbie mono-granurali, a causa della loro stessa liquefazione. Ma di fronte alle analitiche richieste formulate dal Consiglio dei Lavori Pubblici, la ditta Società Petrolifera **Gioia Tauro** nulla ha mai prodotto. Così, nel 2004, l'Autorità Portuale, nel frattempo istituita, prende in carico per competenza la richiesta concessoria e richiede alla Società Petrolifera **Gioia Tauro** la ripresa dei lavori, fermi dal 2003. Dopo un'accurata disamina della vicenda, nel 2006, l'Ente portuale emana un proprio decreto di decadenza per mancata realizzazione dell'opera e per mancato uso della concessione. Decisione, quest'ultima, che viene confermata anche dal Tar di Reggio Calabria che, interpellato dalla ditta SPGT, ne respinge il relativo ricorso. Ma nel 2008, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tribunale amministrativo reggino e annulla gli effetti del decreto dell'Autorità portuale. Da quel momento, però, tutto tace e fino al 2017 nessun lavoro viene posto in atto per il completamento dell'opera. Il colpo di scena giunge, dopo 14 anni di fermo, con la richiesta di completamento dell'iter concessorio da parte della ditta, adducendone motivi d'urgenza. Nei fatti, considerata la mancata realizzazione dell'opera, il MISE, titolare del finanziamento pubblico derivante dalla nota e improduttiva legge 488, ne richiede la restituzione dei soldi pubblici con revoca del finanziamento. Ripresa l'istruttoria, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio riaggiorna la pratica amministrativa e richiede la produzione documentale, già ripetutamente chiesta alla ditta e mai prodotta. In vista di una eventuale e imminente perdita del finanziamento, la SPGT modifica il progetto riducendo a dieci i serbatoi, cambiando la destinazione dell'attività, che da stoccaggio passerebbe al solo trading, e ipotizzando un punto di accosto lungo la banchina nord, destinata altresì ad un uso pubblico polifunzionale. A quel punto, l'Ente istituisce un tavolo tecnico che, nel valutare la nuova proposta, esprime il proprio parere negativo e lo sottopone al Comitato portuale che, a sua volta, avalla la decisione dell'Ente. Gli ultimi passi della vicenda, nel 2021, vedono l'Autorità di Sistema portuale assumere il provvedimento di rigetto dell'istanza originaria, sia per mancanza della progettualità dell'opera che, entrando nella valutazione di merito, per assenza di interesse pubblico dell'intrapresa rispetto all'attuale assetto operativo dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. L'atto finale ha visto, nella giornata di ieri, il pronunciamento del Tar di Reggio Calabria che,

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

con la sentenza n° 432/2023, ha dato piena e cristallina ragione all'Ente portuale.

Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Il porto di Olbia è 1° in Italia: passeggeri oltre i milioni. Boom anche sulle merci

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: "Un progetto per sviluppare il turismo nella Sardegna interna, partendo dalle specificità del territorio, con l'obiettivo di organizzare e Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy Editore: ICO 2006 S.r.l. Via Sonnino 67, 09125 Cagliari (Italia) Direttore responsabile: Guido Paglia P.IVA: 01296560913 Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012 Redazione Per contattare i giornalisti di Sardinia Post, si può inviare una mail a redazione@sardiniapost.it.



Nuovo magazzino Grendi a Cagliari, arrivano le prime merci

Dalla lotta per le "terre contese" alla nascita di un polo dell'entroporto che piano piano prende forma. Ora c'è un altro magazzino per le merci nell'area del porto canale di Cagliari: è del gruppo Grendi ed è stato inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu e del presidente dell'Authority portuale **Massimo Deiana**. Il deposito è pronto: comincerà a riempirsi dalla prossima settimana. La nuova struttura di diecimila metri quadrati si affianca a quella nata nel 2013, raddoppiando di fatto la capacità di stoccaggio merci del gruppo di logistica integrata. L'edificio è stato realizzato con prefabbricati lunghi fino a 26 metri trasportati via mare.

"Intendiamo - hanno spiegato Antonio e Costanza Musso, amministratori delegati del Gruppo Grendi - continuare ad investire sia nella logistica di terra, puntando anche sui collegamenti intermodali con servizi ferroviari, che in quella di mare. Il nuovo deposito è evidenza del nostro progetto di potenziamento della capacità logistica di Cagliari così come l'attività di Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che contribuisce al rilancio del ruolo strategico del porto canale di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola". L'investimento è di dieci milioni di euro. Agli oltre 80.000 metri quadrati dedicati al traffico Roro del terminal di Cagliari si affiancano i 10.000 metri quadrati del terminal di Olbia. Il gruppo può contare su 60 dipendenti, raddoppiati negli ultimi 5 anni, pari al 38% sul totale dipendenti Grendi. Altri 145.000 metri quadrati poi, sono dedicati al traffico Lolo (con gru a bordo per caricare e scaricare merce in modo autonomo) gestito con il terminal internazionale Mito of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% sul 2021).



Dalla lotta per le "terre contese" alla nascita di un polo dell'entroporto che piano piano prende forma. Ora c'è un altro magazzino per le merci nell'area del porto canale di Cagliari: è del gruppo Grendi ed è stato inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu e del presidente dell'Authority portuale Massimo Deiana. Il deposito è pronto: comincerà a riempirsi dalla prossima settimana. La nuova struttura di diecimila metri quadrati si affianca a quella nata nel 2013, raddoppiando di fatto la capacità di stoccaggio merci del gruppo di logistica integrata. L'edificio è stato realizzato con prefabbricati lunghi fino a 26 metri trasportati via mare. "Intendiamo - hanno spiegato Antonio e Costanza Musso, amministratori delegati del Gruppo Grendi - continuare ad investire sia nella logistica di terra, puntando anche sui collegamenti intermodali con servizi ferroviari, che in quella di mare. Il nuovo deposito è evidenza del nostro progetto di potenziamento della capacità logistica di Cagliari così come l'attività di Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che contribuisce al rilancio del ruolo strategico del porto canale di Cagliari, polo logistico naturale per l'import e l'export dell'isola". L'investimento è di dieci milioni di euro. Agli oltre 80.000 metri quadrati dedicati al traffico Roro del terminal di Cagliari si affiancano i 10.000 metri quadrati del terminal di Olbia. Il gruppo può contare su 60 dipendenti, raddoppiati negli ultimi 5 anni, pari al 38% sul totale dipendenti Grendi. Altri 145.000 metri quadrati poi, sono dedicati al traffico Lolo (con gru a bordo per caricare e scaricare merce in modo autonomo) gestito con il terminal internazionale Mito of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% sul 2021).

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, minoranza consiliare contesta la promozione commerciale del porto: «Bocciata la nostra proposta sul crocierismo»

Può convivere la vocazione turistica di Milazzo con una espansione dei flussi commerciali nel porto di Milazzo? Mentre porti come Messina diventano tra le mete più gettonate scelte dalle compagnie crocieristiche, la notizia che l'**Autorità portuale** sta sponsorizzando il porto di Milazzo come "hub logistico della Sicilia Tirrenica Orientale" per le merci, ha provocato la reazione dei consiglieri di minoranza che in un documento ribadiscono che la vocazione dello scalo mamertino deve essere turistica. GIAMMORO. Se da un lato è vero che si prevede l'ampliamento del porto lungo la via Tindaro La Rosa (lavori bloccati da anni ma che dovrebbero sbloccarsi a breve) e il Pontile di Giammoro dovrebbe diventare operativo appena sarà appaltata la gestione, a preoccupare sono i flussi su strade che attualmente non sono idonee a sopportare l'aumento di transiti di mezzi pesanti. Di strade alternative se ne parla solo sulla carta. L'INTERVENTO DELLA MINORANZA. "Quanto dichiarato dal presidente dell'**Autorità portuale** è molto grave - affermano in una nota i consiglieri Lorenzo Italiano, Giuseppe Crisafulli, Alessio Andaloro e Damiano Maisano - anche perché rappresenta l'ultimo atto di una serie di avvisaglie emerse sul nostro porto: dalla chiusura della darsena ai milazzesi con la complicità delle amministrazioni comunali e soprattutto la bocciatura della nostra mozione per agevolare l'arrivo delle navi da Crociera nel porto da parte della maggioranza con una motivazione risibile, ovvero che le navi inquinano e non portano benessere! La verità è che si vorrebbe fare del porto di Milazzo l'interfaccia del porto di Gioia Tauro creando depositi di container e strade camionabili. Insomma vecchi progetti ai quali noi ci siamo sempre opposti e che adesso ritornano magari sotto altra forma. Con la promessa di un "porto franco" o del completamento della banchina o ancora con i benefici della Zes. Tutte chiacchiere improduttive che rischiano solo di creare disorientamento e mortificare ulteriormente questa città e l'intero territorio". Ma noi non lo consentiremo e attiveremo ogni strumento in nostro possesso per impedire che il porto di Milazzo venga destinato a una grande piattaforma di deposito merci e tir». «E' vergognoso pianificare la programmazione di un territorio come il porto senza coinvolgere i diretti interessati i cittadini milazzesi - continuano i consiglieri - Come la pensa l'Amministrazione in carica. E' d'accordo con l'**Autorità portuale**? Non lo sappiamo perché sino ad ora è prevalso il silenzio della politica e si è evitato il confronto su questo argomento. Per questo chiederemo da subito un consiglio comunale straordinario ed urgente alla presenza dei deputati regionali e nazionali. Di sicuro l'**Autorità portuale** anni fa aveva presentato in consiglio comunale una destinazione diversa per il nostro bacino portuale con la realizzazione di un approdo turistico naturale all'interno della darsena a ridosso del centro storico. Che fine ha fatto?».



Palermo, la Costa Sud per riallacciare il rapporto mare-città redazione Palermo, la Costa Sud per riallacciare il rapporto mare-città

Istituzioni e operatori economici a confronto per il rilancio di una zona che per troppi anni è stata abbandonata al proprio destino. L'occasione del Pnrr per sanare una ferita vecchia di decenni

PALERMO - Dopo aver voltato le spalle al suo mare, la città punta adesso a riappropriarsene definitivamente. Occorreranno anni e chissà quante modifiche ai progetti, e poi quelle nel corso delle opere, per risolvere questa "relazione complicata" e restituire ai cittadini la striscia costiera più panoramica della città. Ma adesso Comune e Regione siciliana annunciano d'essere pronti a compiere i primi passi previsti dalla poderosa progettualità per ripristinare una bellezza negletta e trasformata nel suo più penoso contrario. Risultato, questo, della scellerata serie di operazioni edilizie gestite da un asse politico-amministrativo colluso con la mafia che tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta del secolo scorso devastò, allo scopo di espandere l'urbanizzazione nel quadrante Nord del capoluogo, sia il prezioso patrimonio immobiliare d'epoca dell'area urbana sia la sua Costa Sud-orientale, considerata uno dei lungomare più belli d'Italia: un susseguirsi di spiagge, prestigiosi stabilimenti balneari, ristoranti panoramici, edifici in stile liberty, appena prima dell'avvio di quelle operazioni; diventato subito dopo una discarica di sfabbricidi e, nel tempo, di rifiuti di ogni genere.

Una paralisi che perdura da oltre sessant'anni. "Siamo alla vigilia di una possibilità epocale: far tornare la Costa Sud di Palermo a come ancora la ricordano tanti palermitani" ha annunciato il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, intervenuto al decimo convegno "Costa Sud-Turismo ecosostenibile" organizzato dal Centro studi Ernesto Basile e svoltosi ieri all'hotel San Paolo Palace. Un momento di confronto tra autorità politiche, pubblici amministratori, operatori del settore turistico e scuole, con la partecipazione di centinaia di studenti. I presupposti per recuperare il rapporto tra Palermo e il mare, ora ci sono. Mediante il Pnrr sono stati previsti 58 milioni di euro a sostegno di una raggera di progetti, che dovranno necessariamente partire dalla bonifica della costa e dalla sua salvaguardia da un importante processo di erosione per approdare infine agli scenari offerti dai rendering degli architetti. Quelli mostrati ieri, elaborati dal team Artemide, diretto da Salvatore Saladino mostrano l'allargamento della via Messina Marine a quattro carreggiate, vaste aree verdi, il porticciolo della Bandita, tutt'oggi emblema di degrado, riqualificato in chiave turistica, un sistema ciclopedonale parallelo al mare, punti di bike e car-sharing e, ancora, con tanto altro, zone sulle quali sorgeranno luoghi di ritrovo e ristoranti costruiti con materiali a basso impatto ambientale. Lungo l'insenatura riparata dallo sperone del Monte Pellegrino che tanto incantò Goethe, dovranno però arrivare progetti idonei: "Senza quelli - ha enfatizzato Schifani - non si va da nessuna parte. Faremo leva sull'ottimo rapporto che intercorre con Invitalia per velocizzare gli appalti e fare in modo che l'agenzia governativa per l'attrazione



degli investimenti diventi sia committente e soggetto attuatore delle procedure, sia stazione appaltante". La progettualità per la Costa Sud riguarderà 7 chilometri continui di litorale : dal porticciolo di Sant'Erasmo, già recuperato quattro anni fa dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale dopo nove mesi di lavori, alla collinetta, detta 'mammellone', di Acqua dei Corsari. E rappresenta una rivoluzione culturale per Palermo. Martedì Consiglio dei ministri, nodo risorse. Governo: no ad uso PNRR "La sensibilizzazione dei cittadini - ha spiegato Saladino - sarà fondamentale per dare l'avvio a un'operazione che complessivamente ha dimensioni mastodontiche, ma composta da interventi puntuali da completare di volta in volta in ordine successivo, i quali, a parte quello del dragaggio e dell'infrastrutturazione dell'area portuale della Bandita consisteranno in non così complesse sistemazioni di suolo. Le più rilevanti saranno la realizzazione di un parco sull'area già intitolata a Libero Grassi, la messa a dimora di alberi e la distribuzione di chioschi e strutture in ferro e vetro facilmente rimovibili". I progetti per riqualificare questo tratto costiero hanno subito continue battute d'arresto da ormai vent'anni . "Ma in realtà il ritardo - ha sottolineato l'assessore comunale alla Pianificazione strategica, Maurizio Carta - è di ben 96 anni. Era infatti il 1927 quando l'urbanista Bonci disegnò un piano che prevedeva l'espansione urbana di Palermo proprio sulla Costa Sud, con zone marine e agricole inglobate in un'idea di nuova città con edifici sostenibili secondo le concezioni di quel tempo. A quella visione non venne dato seguito. Adesso si tratta di recuperarla anche in chiave produttiva inserendo i quartieri che insistono sulla Costa Sud e l'area industriale di Brancaccio in una Zes (Zona economica speciale)". Di certo, però, la fruizione di queste spiagge, come sottolineato ancora da Carta, passa anche da altri importanti progetti di mobilità sostenibile : la metro-mare, da Cefalù o dall'aeroporto al porto di Palermo in navigazione; e la realizzazione della tangenziale per snellire il traffico soprattutto dei mezzi pesanti da e verso il porto. In ogni caso, la riqualificazione della Costa Sud rappresenta per l'Amministrazione comunale in carica "una scommessa" che il sindaco Roberto Lagalla ha più volte sottolineato di voler vincere "grazie all'operosa collaborazione con tutti gli attori istituzionali coinvolti nel raggiungimento di questo importante obiettivo, per lo sviluppo e la crescita economica e turistica di Palermo".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Con i No Ponte siamo alle solite: il benaltrismo dilagante è il vero male calabrese

Il Ponte sullo Stretto e il benaltrismo dilagante. Restano ancora al passato e osteggiano il progresso, per questo li chiamiamo cavernicoli Non ce la fanno. Non ce la fanno proprio. Questa nostra regione, la Calabria, oltre a dover combattere con piaghe difficili da affrontare, come la 'ndrangheta, la mancanza di lavoro, i servizi inefficienti, deve combattere anche con un male dilagante che lavora sottotraccia, facendosi passare per "amor di patria": il benaltrismo. Decidi di fare una cosa a qualsiasi livello? In Calabria, puntualmente, trovi chi ti dice: "ma non sarebbe stato meglio fare altro?". Oppure: "ma perché vuoi perdere tempo? Lascia stare". O, ancora peggio: "ma chi te le fa fare? Tanto qua da noi le cose non cambiano mai". Ebbene, la stessa cosa sta accadendo con il Ponte sullo Stretto. Oggi, il Movimento No Ponte - Calabria ha diffuso un comunicato stampa dal titolo emblematico: "**Villa San Giovanni**: meglio un insieme di opere e servizi utili che un Ponte che probabilmente non vedremo mai". E già con la sola lettura del titolo, passa indubbiamente la voglia di leggere il resto. Ma pensiamo valga la pena riportarlo fedelmente, giusto perché non si dica che i nostri lettori non siamo informati su tutto. A voi, poi, le giuste deduzioni. **Villa San Giovanni**: meglio un insieme di opere e servizi utili che un Ponte che probabilmente non vedremo mai". Venerdì 19 maggio nella sala del consiglio comunale di **Villa San Giovanni** ha avuto luogo un'iniziativa organizzata dal movimento No Ponte calabrese. Il Professor Domenico Gattuso, ordinario di Trasporti all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha condiviso una relazione dettagliata focalizzata sulla effettiva necessità della grande opera, proponendo anche una prospettiva alternativa su come il sistema infrastrutturale in Calabria e nell'area dello Stretto potrebbe e dovrebbe essere concepito e organizzato", si legge nella nota. "Diversi i punti toccati da Domenico Gattuso, che hanno rivelato - ancora una volta - l'estrema indeterminatezza economico-finanziaria, ingegneristica e trasportistica su cui poggia la realizzazione - annunciata - del ponte, per non parlare dell'impatto ambientale dell'opera. Oltre alle incognite di natura finanziaria - il costo del Ponte è lievitato del 60% in poco più di dieci anni; l'aumento del prezzo di materie prime ed energia richiede un aggiornamento delle spese previste e nonostante i vari annunci non un euro verrà impegnato dal PNRR - tante sono le problematiche strutturali. Come ha illustrato Gattuso, a fronte di un valore decrescente dei traffici nello Stretto e considerata l'innovazione tecnologica che vede investire sempre più - in Europa e nel mondo - in trasporti marittimi meno inquinanti, moderni ed efficaci, pare evidente che costruire il Ponte sia soprattutto un regalo ai privati, che infatti da mesi ci mettono al corrente di quanto siano contenti che la favola del Ponte sia di nuovo raccontata agli italiani. Eppure tanto si potrebbe fare per rendere sostenibile



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la mobilità nello Stretto. I pendolari tra le due sponde spendono cifre che non hanno eguali in Italia e nel mondo a parità di chilometri di spostamento. E l'esosità delle tariffe e la scarsità di corse (soprattutto di mezzi veloci tra Reggio e Messina) non vengono minimamente risolte dall'eventuale Ponte sullo Stretto, dato che le rampe di accesso sorgeranno tra Palmi e Gioia Tauro, rendendo necessario il collegamento dinamico tra Calabria e Sicilia, esattamente come oggi. Se diversi studi sottolineano come non esista un nesso causale tra super-investimento infrastrutturale e crescita economica, è evidente invece come un nuovo sistema di trasporti sostenibile (sia per l'ambiente che per le persone) e diffuso, di cui cioè andrebbero a beneficiare le diverse aree della nostra regione, produrrebbe più di un miliardo di euro di vantaggio ambientale e garantirebbe un risparmio economico notevole per i cittadini, che andrebbero certamente coinvolti in una costruzione partecipata e non calata dall'alto di un modello di sviluppo reale e al tempo stesso alternativo. Sono i territori a doversi esprimere sulle decisioni strategiche per il presente e il futuro dei suoi abitanti, e in questo senso l'iniziativa di venerdì è stata organizzata nell'ambito di un percorso di mobilitazione che prevede anche momenti di condivisione di saperi e conoscenza, necessari per smontare una propaganda incantatoria e bugiarda che, proprio nel momento in cui il progetto di autonomia differenziata sta per rendere perenni le diseguaglianze tra nord e sud, va respinta con forza al mittente. Ribadiamo che ogni mercoledì alle 18 il movimento No Ponte si riunisce al centro 'Nuvola Rossa' di **Villa San Giovanni**. Le assemblee sono aperte al contributo di tutte e di tutti: mai come in questo momento la partecipazione è necessaria per difendere il nostro territorio da speculazioni e ricatti! ", conclude la nota stampa. E' storia vecchia I punti toccati da Gattuso in merito al Ponte sullo Stretto sono stati tutti ampiamente trattati, superati e risolti nel corso degli ultimi mesi . Sono numerosi, infatti, gli interventi in merito da parte di esperti del settore, che esulano completamente dalla politica e dalle idee per parte preso. Il Ponte è fattibile, i fondi ci sono, il progetto esiste. Tutto il resto è solo speculazione. E poi ci criticano se li chiamiamo cavernicoli . Come altro potremmo definire chi ama restare ancorato al passato e fa di tutto per intralciare il progresso?

Striscioni contro inquinamento navale a Genova, La Spezia, Savona

Per la giornata europea del mare, 9 città portuali coinvolte (ANSA) - GENOVA, 20 MAG - In occasione della Giornata europea del mare e all'avvio della stagione crocieristica e delle vacanze le associazioni di 9 città italiane tra cui Genova, Savona e La Spezia, hanno deciso di esporre degli striscioni per dire basta all'inquinamento navale. "Stop inquinamento navale" è il messaggio lanciato per sensibilizzare le amministrazioni e autorità competenti, chi lavora in porto e la popolazione locale sull'impatto che l'industria navale ha, oggi, sulle città di porto, la salute delle persone e l'ambiente marino. "Purtroppo i controlli non esistono di fatto e sono vanificati dalle norme ambigue che tutto consentono e solo apparentemente sembrano gravi di significato. In realtà gli oligarchi del mare, dei porti ne fanno quello che vogliono. Ci vogliono più controlli, meno burocrazia, più lavoro e basta, basta inquinamento" ha sottolineato Giovanni Coiana, del Comitato tutela ambientale Genova. (ANSA).



05/20/2023 13:24

Per la giornata europea del mare, 9 città portuali coinvolte (ANSA) - GENOVA, 20 MAG - In occasione della Giornata europea del mare e all'avvio della stagione crocieristica e delle vacanze le associazioni di 9 città italiane tra cui Genova, Savona e La Spezia, hanno deciso di esporre degli striscioni per dire basta all'inquinamento navale. "Stop inquinamento navale" è il messaggio lanciato per sensibilizzare le amministrazioni e autorità competenti, chi lavora in porto e la popolazione locale sull'impatto che l'industria navale ha, oggi, sulle città di porto, la salute delle persone e l'ambiente marino. "Purtroppo i controlli non esistono di fatto e sono vanificati dalle norme ambigue che tutto consentono e solo apparentemente sembrano gravi di significato. In realtà gli oligarchi del mare, dei porti ne fanno quello che vogliono. Ci vogliono più controlli, meno burocrazia, più lavoro e basta, basta inquinamento" ha sottolineato Giovanni Coiana, del Comitato tutela ambientale Genova. (ANSA).

Il Politecnico di Bari alla guida di un consorzio italo-greco

Italo-Greco

Il programma europeo LIFE, con 4 milioni di euro, ha finanziato il progetto "GreenLife4Seas". L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO2 in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO2 rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, ETH, studi e applicazioni su tali materiali di scarto. Tali studi sono approdati alla formulazione di un apposito progetto, grazie anche al contributo di una borsa di dottorato di ricerca industriale finanziata dal Ministero nel programma PONRI. Laboratorio. Gli studi hanno consentito di verificare, alla scala di laboratorio, l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione meccanica dei sedimenti con leganti parzialmente sostituiti da una farina di gusci di mitili preparata con una procedura prototipale senza calcinazione. La farina di gusci di mitili diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. GREENLIFE4SEAS - II



Borderline24

Focus

progetto, dal titolo, "GREENLIFE4SEAS (GREen ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente da un consorzio di 9 partners, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. 4 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma "LIFE", il più rilevante strumento dell'Unione Europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Il progetto, che coinvolge Italia e Grecia, mira a rappresentare un benchmark europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. "Sediment CemShell mix". I prodotti di tali trattamenti, ovvero le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di cozze, denominato, "Sediment CemShell mix", diventano dunque nuovi materiali che, nell'ambito del progetto GREENLIFE4SEAS verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting) prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Per il porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono previsti prototipi per banchina. Tali azioni e prodotti troveranno spazio successivamente nei porti di La Spezia e del Pireo. La messa in opera sarà garantita grazie al partenariato con le Autorità di Sistema Portuali del Mar Adriatico Meridionale, Mar Ligure Orientale e al Porto del Pireo. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da ISPRA a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal DICATECh del Politecnico di Bari e dal CNR-IRSA di Taranto CNR-IRET di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partners tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek.

Il Nautilus

Focus

STRISCIONI NEI PORTI DI TUTTA ITALIA PER DIRE BASTA ALL'INQUINAMENTO NAVALE

Savona, Genova, La Spezia, Livorno, Venezia, Reggio Calabria, Ancona, Civitavecchia, Olbia, Napoli unite per chiedere rispetto per l'ambiente marino e la salute di chi vive nelle città di porto. In occasione della Giornata Europea del Mare e all'avvio della stagione crocieristica e delle vacanze, che vedrà migliaia di navi scalare nei porti italiani, i cittadini e le associazioni di 9 città italiane, hanno deciso di esporre degli striscioni per dire basta all'inquinamento navale. Il messaggio chiaro "STOP INQUINAMENTO NAVALE", riprodotto su striscioni dai 2 ai 5 metri di lunghezza, mira a sensibilizzare le amministrazioni e autorità competenti, chi lavora in porto e la popolazione locale sull'impatto che l'industria navale ha, oggi, sulle città di porto, la salute delle persone e l'ambiente marino. Gli striscioni rimarranno esposti il più a lungo possibile, visibili anche dalle navi da crociera che arrivano in porto, in modo che i turisti siano portati a valutare l'impatto che questo genere di turismo e navi hanno sull'ambiente. Ancora oggi, le navi da crociera, delle vere e proprie città galleggianti, i traghetti, le navi cargo, utilizzano combustibili estremamente inquinanti, come l'heavy fuel oil (HFO), un carburante frutto degli scarti di lavorazione dei prodotti petroliferi che produce emissioni enormi e tossiche, che quotidianamente pervadono l'aria delle città di porto ben visibili dalle finestre di chi vi abita. Questi fumi, in grado di raggiungere la terraferma anche quando vengono prodotti in mare aperto, sono una costante che si riversa sulla città e le persone quando le navi arrivano in porto, fanno manovra e ormeggiano con i motori sempre accesi per garantire il funzionamento dei sistemi di bordo. Da anni ormai, Cittadini per l'aria insieme alle tante associazioni che fanno parte della rete "Facciamo Respirare il Mediterraneo" (We Are Here Venice, No Fumi, Associazione Livorno Porto Pulito APS, Ambiente Venezia, Italia Nostra Venezia, Savona Porto Elettrico, Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest, Forum Ambientalista Civitavecchia, Ecoistituto Reggio Emilia Genova, Italia Nostra Ancona, Comitato Vivibilità Cittadina Napoli, Hub Mat Olbia) chiede l'adozione urgente di misure per proteggere innanzitutto la salute delle persone dalla minaccia rappresentata dai fumi delle navi, alle quali ancora oggi viene permesso di inquinare con delle modalità che sulla terraferma non sarebbero mai consentite. In occasione della Giornata Europea del Mare, le associazioni chiedono ancora una volta al Governo ma anche agli armatori, di ripensare lo sviluppo per questa industria di grande valore per il nostro Paese, che non può più prescindere dalla riduzione delle emissioni. Serve un efficientamento delle navi, l'utilizzo di sistemi e metodi in grado di ridurre i consumi, l'adozione di carburanti distillati, filtri e catalizzatori per ridurre le emissioni di particolato e ossidi di azoto, vele a rotore, l'applicazione dello slow steaming (la riduzione della velocità di navigazione), l'elettificazione delle banchine.



Il Nautilus

Focus

Sullo sfondo resta il problema, dopo l'istituzione dell'Area a Controllo delle Emissioni di Zolfo (SECA) nel Mar Mediterraneo che entrerà in vigore nel 2025, di regolare anche le emissioni di azoto, con la creazione di un'area NECA fondamentale per ridurre al minimo i rischi ambientali e quelli per la salute delle persone, nelle città di porto ma non solo. "L'industria navale può contribuire in modo determinante al benessere del mare e dell'ambiente marino. Serve scegliere, al più presto, carburanti molto più puliti (distillati), adottare filtri, catalizzatori e non utilizzare gli scrubbers, i cui residui dispersi in acqua degradano gravemente l'ambiente marino e il suo ecosistema. Al di là di tante belle dichiarazioni - che suonano troppo spesso come greenwashing - se gli armatori hanno davvero a cuore l'ambiente marino oltre che la salute di chi vive nelle aree portuali questo è quello che serve fare" dichiara Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria.

Noi Notizie

Focus

Gusci di cozze, dieci tonnellate al giorno a Taranto: con gli scarti dei porti, da rifiuti a risorsa. Progetto con il politecnico di Bari Farina per ridurre la quantità di cemento nella stabilizzazione dei sedimenti

Di seguito un comunicato diffuso dal Politecnico di Bari: L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO₂ in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO₂ rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, ETH, studi e applicazioni su tali materiali di scarto. Tali studi sono approdati alla formulazione di un apposito progetto, grazie anche al contributo di una borsa di dottorato di ricerca industriale finanziata dal Ministero nel programma PON RI. Laboratorio. Gli studi hanno consentito di verificare, alla scala di laboratorio, l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione meccanica dei sedimenti con leganti



Noi Notizie

Focus

parzialmente sostituiti da una farina di gusci di mitili preparata con una procedura prototipale senza calcinazione. La farina di gusci di mitili diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. GREENLIFE4SEAS. Il progetto, dal titolo, "GREENLIFE4SEAS (GREEn ENgineering solutions: a new LIFE for SEdiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente da un consorzio di 9 partners, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. 4 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma "LIFE", il più rilevante strumento dell'Unione Europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Il progetto, che coinvolge Italia e Grecia, mira a rappresentare un benchmark europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. "Sediment CemShell mix". I prodotti di tali trattamenti, ovvero le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di cozze, denominato, "Sediment CemShell mix", diventano dunque nuovi materiali che, nell'ambito del progetto GREENLIFE4SEAS verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting) prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Per il porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono previsti prototipi per banchina. Tali azioni e prodotti troveranno spazio successivamente nei porti di La Spezia e del Pireo. La messa in opera sarà garantita grazie al partenariato con le Autorità di Sistema Portuali del Mar Adriatico Meridionale, Mar Ligure Orientale e al Porto del Pireo. Gli aspetti procedurali e gestionali saranno monitorati da ISPRA a valle dell'implementazione dei risultati della ricerca che saranno condotti dal DICATECh del Politecnico di Bari e dal CNR-IRSA di Taranto CNR-IRET di Pisa. Il partenariato esteso include oltre 20 partners tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. La squadra scientifica del DICATECh del Politecnico di Bari coinvolta nel progetto GREENLIFE4SEAS è così composta: Claudia Vitone (referente scientifico, responsabile di progetto) Leonardo Damiani (Direttore del Dipartimento), Federica Cotecchia, Michele Notarnicola, Francesco Cafaro, Andrea Petrella, Sabino De Gisi, Matilda Mali, Rossella Petti, Francesca Sollecito, Francesco Todaro. Il consorzio per il progetto invece è così articolato: Politecnico di Bari, coordinatore; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca; Autorità di Sistema Portuale

Noi Notizie

Focus

del Mar Ligure Orientale; Vitone eco srl; Simem spa; Autorità di Sistema Portuale Sud Adriatico; Noesis srl; Autorità di Sistema Portuale del Pireo; Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il seminario sui porti e le comunità locali

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il seminario sui porti e le comunità locali 20 maggio 2023 - Si è tenuto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da **Assoport** unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT (Roma): dopo i saluti del Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle **AdSP**, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, "L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, "I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le **AdSP**".



05/26/2023 16:03

Primo Magazine
Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il seminario sui porti e le comunità locali

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il seminario sui porti e le comunità locali 20 maggio 2023 - Si è tenuto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da Assoport unitamente alle Autorità di sistema portuale. L'evento si è svolto presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT (Roma): dopo i saluti del Presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il Vice Ministro Edoardo Rixi e il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante. Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei Presidenti delle AdSP, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete. A margine della mattinata, il Vice Ministro Rixi ha dichiarato, "L'obiettivo del Mit è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti". Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, "I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche

La scoperta. "Gusci di cozze e sedimenti dei porti, da scarto a...

Italo-Greco

La scoperta. "Gusci di cozze e sedimenti dei porti, da scarto a risorsa di mercato" Bari, 19 maggio 2023 - L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale invece, la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. A Taranto, uno dei più importanti centri d'Europa di mitilicoltura, la produzione giornaliera si aggira sulle 10 tonnellate, ma solo 2 tonnellate circa di gusci sono conferiti in discarica al costo medio di 100 euro per 1 tonnellata. I gusci di mitili, non si possono riciclare nell'umido essendo composti al 95% di carbonato di calcio, quindi di natura inorganica, non compatibili con il compostaggio. È, dunque, piuttosto diffuso il loro smaltimento illegale a terra e a mare con il conseguente impatto negativo sull'ambiente. I porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoporti**). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO₂ in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO₂ rilasciata in atmosfera). Da alcuni anni sono in corso presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari in collaborazione con i centri di ricerca del Politecnico di Zurigo, ETH, studi e applicazioni su tali materiali di scarto. Tali studi sono approdati alla formulazione di un apposito progetto, grazie anche al contributo di una borsa di dottorato di ricerca industriale finanziata dal Ministero nel programma PON RI. Laboratorio. Gli studi hanno consentito di verificare, alla scala di laboratorio, l'efficacia di un trattamento di stabilizzazione



Immagine
non disponibile

Stato Quotidiano

Focus

meccanica dei sedimenti con leganti parzialmente sostituiti da una farina di gusci di mitili preparata con una procedura prototipale senza calcinazione. La farina di gusci di mitili diventa, dunque, un additivo innovativo e sostenibile che consente di ridurre le quantità di cemento necessarie per la stabilizzazione dei sedimenti. GREENLIFE4SEAS. Il progetto, dal titolo, "GREENLIFE4SEAS (GREEn ENgineering solutions: a new LIFE for SEDiments And Shells)" è stato proposto all'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente da un consorzio di 9 partners, guidato dal Politecnico di Bari, composto da enti di ricerca, enti pubblici e aziende italiane e la presenza dell'Autorità portuale del Porto del Pireo (Grecia), uno dei più grandi porti del Mediterraneo. 4 milioni di euro. Il progetto è stato ammesso al finanziamento europeo, con oltre 4 milioni di euro per l'arco temporale 2023-2028, nell'ambito del programma "LIFE", il più rilevante strumento dell'Unione Europea per il finanziamento a progetti inerenti azioni su ambiente e clima. Il progetto, che coinvolge Italia e Grecia, mira a rappresentare un benchmark europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. I prodotti di tali trattamenti, ovvero le miscele di sedimenti, cementi e farine di gusci di cozze, denominato, "Sediment CemShell mix", diventano dunque nuovi materiali che, nell'ambito del progetto GREENLIFE4SEAS verranno ulteriormente ottimizzati e trasformati in prototipi di prodotti industriali. Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto (SIMEM S.p.A., Vitone Eco Srl e Noesis European Development Consulting) prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Per il porto di Barletta è prevista la collocazione in aree pre-determinate di masselli autobloccanti da esterno (pavimentazione) e frangiflutti, mentre, per il Porto di Bari, sono previsti prototipi per banchina. Tali azioni e prodotti troveranno spazio successivamente nei porti di La Spezia e del Pireo.

Taranto Buonasera

Focus

Così i gusci delle cozze diventano una risorsa

Sono l'oro di Taranto, da sempre. Le cozze per i tarantini non sono solo un alimento, ma qualcosa di più, un simbolo identitario. E ora anche il guscio degli amatissimi mitili può diventare una risorsa, con il Politecnico di Bari alla guida di un consorzio pubblico-privato italo-greco. L'Italia è tra i primi dieci produttori mondiali di cozze e ostriche con il 10% della itticoltura totale (fonte Fao-Fishstat). Su scala nazionale la Puglia con il 16% (fonte AMA) è la terza regione, dopo Emilia Romagna e Veneto, per produzione di molluschi bivalvi: principalmente cozze. Il settore, di notevole importanza per l'economia regionale, nel 2016 ha registrato una produzione di 10 mila tonnellate in peso vivo di molluschi (fonte Arpa Puglia). Di tale prodotto complessivo, mediamente oltre il 50% diventa scarto: anzitutto gusci. Ma altro materiale di scarto viene dai porti. I sedimenti dei porti sono usualmente dragati per garantire la navigabilità e/o per rimuovere i contaminanti in essi presenti. In Italia ci sono circa 50 milioni di metricubi di sedimenti da dragare, con un incremento annuo di circa 5 milioni (fonte **Assoport**). In Puglia sono presenti 89 porti con diverse caratteristiche e dimensioni. Per esigenze di manutenzione, economiche, ambientali, di sicurezza sono sottoposti ad operazione di dragaggio con certa periodicità. Lavori di dragaggio sono previsti in 36 porti regionali per un volume di sedimenti di oltre 3 milioni di metri cubi, in un arco temporale di 5-10 anni per un costo di quasi 180 milioni di euro. Attualmente, i sedimenti dei porti sono gestiti come rifiuti e conferiti in vasche di colmata, con conseguente dispendio di ingenti risorse per lo smaltimento. Ciò è anche dovuto alla circostanza che essi necessitano di trattamenti chemo-meccanici complessi e dispendiosi per poter essere riutilizzati. Costo medio di smaltimento, 250 euro per 1 tonnellata. Tra i trattamenti, uno dei più utilizzati è la stabilizzazione con leganti idraulici tradizionali (cemento) il cui utilizzo e produzione, tuttavia, concorre alla emissione di notevoli quantità di CO₂ in atmosfera (per ogni kg di clinker prodotto si registra circa 1kg di CO₂ rilasciata in atmosfera). Grazie alla collaborazione con le aziende partners del progetto prototipi di frangiflutti, pavimentazione da esterni e modelli in scala per banchine verranno realizzati e messi in opera, quali prodotti green di nuova generazione, direttamente in alcune aree dei porti di Bari e Barletta, del porto di La Spezia in Italia e del Porto del Pireo in Grecia. In particolare, i porti di Bari e Barletta, diventeranno gli apri pista dell'iniziativa scientifica. Il partenariato esteso include oltre 20 partners tra cui il Ministero della Transizione Ecologica, il Comune di Bari, diverse cooperative di mitilicoltori di Taranto e La Spezia, Remtech expo e numerose aziende come Mapei, Prefabbricati Pugliesi e Vibrotek. La squadra scientifica del DICATECh del Politecnico di Bari coinvolta nel progetto GREENLIFE4SEAS è così composta: Claudia Vitone (referente scientifico,



Taranto Buonasera

Focus

responsabile di progetto) Leonardo Damiani (Direttore del Dipartimento), Federica Cotecchia, Michele Notarnicola, Francesco Cafaro, Andrea Petrella, Sabino De Gisi, Matilda Mali, Rossella Petti, Francesca Sollecito, Francesco Todaro. Il consorzio per il progetto invece è così articolato: Politecnico di Bari, coordinatore; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Vitone eco srl; Simem spa; Autorità di Sistema Portuale Sud Adriatico; Noesis srl; Autorità di Sistema Portuale del Pireo; Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR.